



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE**

Direzione generale
Servizio valorizzazione e promozione agroalimentare

Allegato alla Determinazione n. del

Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia Complemento regionale per lo sviluppo rurale 2023- 2027 della Regione Sardegna

Regolamento (UE) n. 2021/2115 del 2 dicembre 2021 – Art. 77

INTERVENTO SRG10 PROMOZIONE DEI PRODOTTI DI QUALITÀ

DISPOSIZIONI PER LA PRESENTAZIONE E IL FINANZIAMENTO DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO/PAGAMENTO



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

SCHEDA DI SINTESI

BENEFICIARI

I beneficiari dell'intervento sono le associazioni di produttori che partecipano ai Regimi di qualità indicati nei criteri di ammissibilità.

ATTIVITÀ FINANZIATE

Il sostegno è concesso per un progetto inerente attività di informazione e promozione relative a prodotti rientranti nei regimi di qualità dell'Unione europea o nei sistemi di qualità nazionali e regionali ammissibili.

L'intervento è finalizzato ad avviare attività di informazione e promozione dei prodotti di qualità presso i consumatori dell'Unione Europea, perseguendo le seguenti azioni:

1. promuovere e realizzare azioni di informazione dei sistemi di qualità verso i consumatori e gli operatori;
2. incentivare iniziative di promozione dei prodotti di qualità sul mercato interno dell'UE;
3. informare i consumatori riguardo le caratteristiche nutrizionali dei prodotti di qualità e aumentare la consapevolezza sui vantaggi ambientali legati all'utilizzo di tecniche di produzione sostenibili previste dai regimi di qualità anche al fine di incrementare e valorizzare gli aspetti economici e commerciali delle singole produzioni;
4. favorire l'integrazione di filiera per migliorare la competitività delle aziende agricole.

MODALITÀ E DURATA DEL FINANZIAMENTO

Sono ammissibili al sostegno i progetti aventi una dimensione minima di spesa ammissibile di Euro 30.000,00, iva esclusa, e una dimensione massima di spesa ammissibile di Euro 300.000,00, iva esclusa, con un aiuto pari al 70% del costo totale delle spese ammesse.

Il progetto deve riguardare attività di informazione e promozione da realizzarsi nel termine massimo di 15 mesi decorrenti dalla data della comunicazione della concessione dell'aiuto.

DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse disponibili per il presente bando ammontano a € 1.700.000,00.

TEMPI DI ATTUAZIONE

Data di presentazione delle domande di sostegno: dal 9 marzo 2026 al 20 aprile 2026

Data di presentazione delle domande di pagamento: entro e non oltre il 90° giorno successivo al termine fissato nella decisione di finanziamento per la conclusione del progetto.

Responsabile dell'intervento: Manuela Marinelli – mmarinelli@regione.sardegna.it

Referenti dell'intervento: Alessandra Corda - acorda@regione.sardegna.it
Maria Ottavia Panzeri – mpanzeri@regione.sardegna.it



FEASR



REPUBBLICA ITALIANA



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Sommario

- 1. Descrizione e finalità dell'intervento
- 2. Dotazione finanziaria
- 3. Entità dell'aiuto, massimali e modalità di finanziamento – Aiuti di stato
- 4. Requisiti di ammissibilità
- 4.1 Azioni ammissibili – Categorie di spese
- 4.2 Ambito territoriale
- 4.3 Beneficiari ammissibili
- 4.4 Domande presentabili
- 4.5 Regimi di qualità ammissibili
- 4.6 Condizioni di ammissibilità e impegni
- 4.7 Tempi di esecuzione del progetto ed eleggibilità delle spese
- 5. Spese ammissibili
- 5.1 Spese di coordinamento del progetto
- 5.2 Missioni e trasferte
- 6. Spese non ammissibili
- 7. Obblighi
- 8. Obblighi in materia di informazione e pubblicità
- 9. Soggetto responsabile dell'attuazione
- 10. Principi e criteri di selezione
- 11. Procedura di selezione delle domande
- 12. Disposizioni specifiche sulle domande e i controlli
- 12.1 Costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale
- 12.2 Presentazione delle domanda di sostegno
- 12.3 Istruttoria della domanda di sostegno e concessione dell'aiuto
- 13. Presentazione e istruttoria delle domande di pagamento
- 13.1 Domanda di pagamento dell'anticipo
- 13.2 Domanda di pagamento del SAL (Stato di Avanzamento dei Lavori)
- 13.3 Domanda di pagamento del saldo finale
- 13.3.1 Allegati alla domanda di pagamento
- 13.4 Controlli amministrativi sulle domande di pagamento
- 14. Correzione degli errori palesi
- 15. Varianti
- 15.1 Variazione composizione di rete contratto ATI/RTI/ATS
- 16. Varianti non sostanziali
- 17. Proroghe
- 18. Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali
- 19. Ritiro delle domande
- 20. Sanzioni, riduzioni ed esclusioni
- 21. Disposizioni per l'esame dei reclami
- 22. Monitoraggio e valutazione
- 23. Privacy ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679
- 24. Disposizioni finali
- 25. Principali riferimenti normativi
- 26. Allegati
- 27. Servizi Territoriali di Argea



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

1. Descrizione e finalità dell'intervento

Gli strumenti di promozione e comunicazione delle politiche agricole hanno contribuito alla diffusione dei prodotti sottoposti a schemi di qualità e i consumatori, in base ai risultati della consultazione per la PAC 2023-27, sono favorevoli a potenziare le azioni di sostegno alla qualità in considerazione dei notevoli margini di crescita per questi prodotti sui mercati europei.

L'intervento, inserito nel Complemento per lo Sviluppo Rurale del piano strategico PAC 2023 - 2027 della Regione Sardegna - CSR, approvato con DGR n. 14/4 del 13 aprile 2023, sostiene la realizzazione di iniziative di informazione e promozione da parte di associazioni di produttori sui regimi di qualità dell'Unione europea e sui sistemi di qualità nazionali e regionali per migliorare la redditività delle imprese e la loro posizione nella catena del valore, consolidare le filiere agroalimentari dei prodotti di qualità e aumentare il grado di conoscenza e il consumo dei prodotti di qualità da parte dei consumatori sul mercato interno all'Unione.

In particolare, l'intervento persegue gli Obiettivi Specifici SO3 - "Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore" e SO9 "Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti, prodotti in modo sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari nonché migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze antimicrobiche".

L'intervento è finalizzato ad avviare attività di informazione e promozione dei prodotti di qualità presso i consumatori dell'Unione Europea e persegue le seguenti quattro finalità:

- 1) promuovere e realizzare azioni di informazione dei sistemi di qualità verso i consumatori e gli operatori;
- 2) incentivare iniziative di promozione dei prodotti di qualità sul mercato interno dell'UE;
- 3) informare i consumatori riguardo le caratteristiche nutrizionali dei prodotti di qualità e aumentare la consapevolezza sui vantaggi ambientali legati all'utilizzo di tecniche di produzione sostenibili previste dai regimi di qualità anche al fine di incrementare e valorizzare gli aspetti economici e commerciali delle singole produzioni;
- 4) favorire l'integrazione di filiera per migliorare la competitività delle aziende agricole.

L'aiuto è quindi concesso per attività di informazione e promozione sulle caratteristiche intrinseche dei prodotti legate al regime di qualità alimentare interessato, nonché sugli aspetti nutrizionali e salutistici, l'etichettatura, la rintracciabilità ed i metodi di produzione a basso impatto ed eventualmente gli elevati standard di benessere animale, connessi al disciplinare di produzione.

Le iniziative di informazione e promozione sono proposte e realizzate sulla base di un progetto di attività riguardanti uno o più prodotti agricoli e alimentari che afferiscono a uno o più regimi di qualità previsti dai criteri di ammissibilità del presente Bando.

I regimi di qualità, riconosciuti a livello nazionale che possono beneficiare dell'intervento SRG10, di cui all'articolo 77, paragrafo 1, lettera c), del Regolamento (UE) 2021/2115, sono conformi ai criteri previsti dall'art. 47, primo paragrafo, lettera a), del Reg. delegato (UE) n. 2022/126.

2. Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie disponibili per il presente bando ammontano a **€ 1.700.000,00**.



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

L'Amministrazione regionale si riserva di assegnare ulteriori risorse al presente bando e/o di procedere allo scorrimento della graduatoria, compatibilmente con il Piano finanziario.

3. Entità dell'aiuto, massimali e modalità di finanziamento – Aiuti di stato

Il sostegno è concesso per un progetto inerente attività di informazione e promozione e consiste in un contributo in conto capitale con intensità d'aiuto pari al 70% della spesa ammissibile.

Gli aiuti concessi ai sensi del presente intervento, che rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del Trattato, non si configurano come aiuti di stato.

Per interventi non rientranti nel campo dell'art. 42 del TFUE, l'aiuto è concesso alle condizioni previste dal Reg. (UE) n. 2023/2831 (*de minimis*).

Il regime *de minimis* si applica quando i prodotti, rientranti in un regime di qualità ed oggetto dell'attività di informazione e promozione, non sono compresi nell'Allegato I del TFUE.

Se il progetto riguarda sia prodotti fuori Allegato I sia prodotti rientranti nell'Allegato I del TFUE, l'aiuto non va ad esclusivo beneficio del settore agricolo e, pertanto, l'intero progetto è finanziato in *de minimis* alle condizioni previste dal Reg. (UE) n. 2023/2831.

In tal caso, il massimale di contributo concedibile è pari a € 300.000,00 con riferimento ai contributi ottenuti nell'arco di tre anni (Art. 3, paragrafo 2, Reg. (UE) n. 2023/2831).

4. Requisiti di ammissibilità

4.1 Azioni ammissibili – Categorie di spese

L'intervento è finalizzato ad avviare attività di informazione e promozione dei prodotti di qualità presso i consumatori dell'Unione Europea.

Pertanto, ai fini del presente bando sono ammissibili al sostegno i progetti di informazione e promozione che prevedono specifiche azioni fra le seguenti:

- realizzazione e diffusione di testi, spot, filmati pubblicitari, siti web, materiale informativo, promozionale e pubblicitario;
- realizzazione di attività finalizzate alla conoscenza diretta dei luoghi di produzione, dei metodi di lavorazione dei prodotti, delle caratteristiche del territorio di produzione, nonché degli aspetti nutrizionali e salutistici, l'etichettatura, la rintracciabilità ed i metodi di produzione a basso impatto ambientale ed eventualmente gli elevati standard di benessere animale;
- realizzazione di degustazioni, percorsi di educazione alimentare, giornate enogastronomiche territoriali;
- partecipazione a fiere, mostre, rassegne ed altri eventi di rilevanza nazionale e internazionale;
- studi e ricerche di mercato e sondaggi di opinione funzionali alle campagne di informazione e promozione.

4.2 Ambito territoriale

Le attività di informazione e promozione possono essere attuate solo nell'ambito del mercato interno all'Unione Europea (Paesi UE).

Il sostegno è relativo ad attività riguardanti i prodotti rientranti nei regimi definiti al paragrafo 4.5 *Regimi di qualità ammissibili* la cui area di produzione ricade nel territorio della regione Sardegna.



FEASR



REPUBBLICA ITALIANA



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

4.3 Beneficiari ammissibili

I beneficiari dell'intervento sono le associazioni di produttori che partecipano ai regimi di qualità indicati nel paragrafo 4.5 *Regimi di qualità ammissibili*.

Possono dunque accedere al sostegno, anche in forma associata, le seguenti categorie di beneficiari comprendenti uno o più operatori che aderiscono ad un regime di qualità ammesso:

- a. Consorzi di tutela dei prodotti agricoli e alimentari DOP/IGP riconosciuti dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste ai sensi dell'articolo 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526;
- b. Consorzi di Tutela dei vini DOP/IGP indicati all'articolo 95 del Reg. (UE) n. 1308/2013 e incaricati dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016, n. 238;
- c. Organizzazioni di produttori (OP) e loro associazioni, riconosciute ai sensi della pertinente normativa nazionale e unionale;
- d. Consorzi di imprese composti esclusivamente da imprese operanti nel settore della produzione di prodotti agricoli e alimentari, costituiti ai sensi dell'art. 2602 e seguenti del Codice civile, e cooperative agricole ai sensi dell'art. 2511 e seguenti del Codice civile e delle leggi speciali;
- e. Reti di imprese ai sensi della legge 9 aprile 2009, n. 33 e s.m.i. con soggettività giuridica (Rete-soggetto) iscritte nella sezione ordinaria del registro delle imprese, che raggruppano esclusivamente imprese operanti nel settore della produzione di prodotti agricoli e alimentari.

Le associazioni di cui alle lettere a) b) c) d) ed e) devono avere sede operativa in Sardegna e presentare un atto del proprio organo decisionale competente che approva il progetto sottoscrivendone gli impegni e assicura la necessaria copertura finanziaria. Inoltre, le associazioni devono essere già costituite al momento della presentazione della domanda di sostegno e devono prevedere una durata minima pari almeno al tempo necessario alla liquidazione dei contributi collegati al progetto promozionale.

- f. Reti di imprese ai sensi della legge 9 aprile 2009, n. 33 e s.m.i. prive di soggettività giuridica (rete contratto) e ATI/ RTI/ ATS che raggruppano esclusivamente imprese operanti nel settore della produzione di prodotti agricoli e alimentari, costituite o costituende.

Ogni impresa/partner facente parte del raggruppamento di cui alla lettera f) deve avere sede operativa in Sardegna, produrre l'atto del proprio organo decisionale competente di approvazione del progetto, unitamente alla costituzione del raggruppamento o alla sottoscrizione del contratto di rete che contenga le modalità, la tempistica e quanto connesso alla gestione e realizzazione del progetto anche in relazione ai ruoli di ciascun partner.

Inoltre, ogni impresa/partner deve conferire con atto pubblico o scrittura privata autenticata, unitamente alla costituzione del raggruppamento o alla sottoscrizione del contratto di rete, mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto capofila, che pertanto risulta essere:

- il richiedente il finanziamento, in quanto opera in rappresentanza dell'aggregazione;
- il referente del progetto per quanto riguarda la sottoscrizione degli impegni derivanti dall'accesso al presente bando;
- il referente per tutti i rapporti con l'amministrazione regionale;



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

- il soggetto che presenta domanda di pagamento e provvede alla rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto.

Le Reti di imprese (rete contratto), ATI/ RTI/ ATS non ancora formalmente costituite dovranno assumere, al momento della presentazione della domanda di sostegno, l'impegno a costituirsi con le modalità sopra indicate entro 30 giorni dalla data di comunicazione della concessione del sostegno. Copia dell'atto costitutivo dovrà essere presentato in allegato alla prima domanda di pagamento.

L'atto costitutivo deve prevedere una durata minima pari almeno al tempo necessario alla liquidazione dei contributi collegati al progetto promozionale.

Per i consorzi, per le reti e per i raggruppamenti temporanei, l'attività svolta dalle singole imprese deve risultare dall'oggetto sociale e dalla descrizione dell'attività svolta riportata nella visura camerale.

4.4 Domande presentabili

A valere sul presente bando:

- le associazioni di produttori di cui lettere a), b), c), d), e) ed f) del paragrafo 4.3, possono presentare una sola domanda di sostegno;
- i singoli partner dei raggruppamenti di cui alla lettera f) del paragrafo 4.3, possono partecipare ad un solo raggruppamento temporaneo.

4.5 Regimi di qualità ammissibili

I regolamenti citati nel seguente elenco, come da scheda di intervento del PSP, sono stati oggetto di modifica e/o abrogazione da parte del Reg. (UE) 2024/1143 del 11 aprile 2024, relativo alle indicazioni geografiche dei vini, delle bevande spiritose e dei prodotti agricoli, nonché delle specialità tradizionali garantite e alle indicazioni facoltative di qualità per i prodotti agricoli, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013, n. 2019/787 e n. 2019/1753 e che abroga il regolamento (UE) n. 1151/2012. Il regolamento è entrato in vigore il 13 maggio 2024.

Sono oggetto di attività di informazione e promozione ammesse ad aiuto le produzioni afferenti esclusivamente ai seguenti regimi di qualità:

- a. Indicazioni geografiche DOP/IGP – prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell'Unione
 - Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, compresa anche l'indicazione facoltativa di qualità "prodotto di montagna":
 - Fiore sardo DOP;
 - Pecorino romano DOP;
 - Pecorino sardo DOP;
 - Agnello di Sardegna IGP;
 - Olio extravergine di oliva della Sardegna DOP;
 - Zafferano di Sardegna DOP;
 - Carciofo spinoso di Sardegna DOP;
 - Culurgionis d'Ogliastra IGP;
 - Sebadas/Seadas/Sabadas/Seattas/Savadas/Sevadas di Sardegna IGP.



FEASR



REPUBBLICA ITALIANA



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

b. Denominazioni di origini e Indicazioni geografiche nel settore vitivinicolo, nonché le menzioni tradizionali - Reg. (UE) n.1308/2013:

- Vermentino di Gallura DOCG;
- Alghero DOC;
- Arborea DOC;
- Campidano di Terralba DOC;
- Cannonau di Sardegna DOC;
- Carignano del Sulcis DOC;
- Girò di Cagliari DOC;
- Malvasia di Bosa DOC;
- Mandrolisai DOC;
- Monica di Sardegna DOC;
- Moscato di Sardegna DOC;
- Moscato di Sorso-Sennori DOC;
- Nasco di Cagliari DOC;
- Nuragus di Cagliari DOC;
- Sardegna Semidano DOC;
- Vermentino di Sardegna DOC;
- Vernaccia di Oristano DOC;
- Cagliari DOC;
- Barbagia IGT;
- Colli del Limbara IGT;
- Isola dei Nuraghi IGT;
- Marmilla IGT;
- Nurra o Nurra Algherese IGT;
- Ogliastra IGT;
- Parteolla IGT;
- Planargia IGT;
- Provincia di Nuoro IGT;
- Romangia IGT;
- Sibiola IGT;
- Tharros IGT;
- Trexenta IGT;
- Valle del Tirso IGT;
- Valli di Porto Pino IGT.

c. STG – prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell'Unione - Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;



FEASR



REPUBBLICA ITALIANA



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

- d. Indicazioni geografiche delle bevande spiritose – Reg. (UE) 2019/787 relativo alla definizione, alla presentazione e all'etichettatura delle bevande spiritose:
 - Mirto di Sardegna IG.
- e. Indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati - Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
- f. Produzione biologica – prodotti agricoli e alimentari ottenuti ai sensi del Reg. (UE) n. 848/2018;
- g. Produzioni di qualità di cui al Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata (SQNPI) – legge 3 febbraio 2011, n. 4;
- h. Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ) – prodotti agricoli zootecnici ottenuti in conformità ai disciplinari di produzione iscritti nell'elenco di cui all'articolo 7 del Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 4 marzo 2011;
- i. Sistema di qualità benessere animale – produzioni ottenute in conformità ai disciplinari di produzione del Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (SQNBA) di cui all'art. 224bis della Legge 17 luglio 2020, n. 77;
- j. Marchio di qualità agro-alimentare garantito dalla Regione Sardegna - Deliberazione Giunta Regionale n. 10/16 del 17 marzo 2015 pubblicata sul BURAS n. 16 del 9 aprile 2015 (tale regime è ammissibile a partire dalla sua attivazione).

4.6 Condizioni di ammissibilità e impegni

Il sostegno è concesso unicamente per azioni di informazione e promozione effettuate sul mercato interno dell'Unione Europea.

Le azioni di informazione e promozione devono essere proposte e realizzate sulla base di un progetto di attività. Il progetto di informazione e promozione deve riguardare uno o più prodotti che rientrano in uno o più regimi di qualità indicati al paragrafo 4.5 - Regimi di qualità ammissibili.

Sono ammissibili al sostegno solo i progetti aventi una dimensione minima di spesa ammissibile di Euro 30.000,00, iva esclusa, e una dimensione massima di spesa ammissibile di Euro 300.000,00, iva esclusa.

Nel caso in cui il progetto ricada in regime *de minimis*, ai fini dell'ammissibilità al sostegno si deve fare riferimento, quanto alla dimensione massima di spesa ammissibile, al totale dei contributi già ottenuti nell'arco di tre anni (si veda il par. 3).

Non possono beneficiare dell'aiuto le attività di informazione e promozione che beneficino di altri contributi pubblici previsti da normative comunitarie, nazionali e regionali. Relativamente alla cumulabilità degli aiuti e al doppio finanziamento, si applicano le disposizioni previste nel par. 7.3.4 del CSR 2023-2027 "Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento", che assicura il rispetto dell'art. 36 del Reg. (UE) 2021/2116.



FEASR



REPUBBLICA ITALIANA



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

La domanda di sostegno, pertanto, deve essere corredata da un **progetto di attività**, organico e coerente, che evidenzi ed espliciti le azioni di informazione e promozione nelle quali è articolato, redatto secondo lo "Schema di progetto" (Allegato 1) e che contenga:

- a) la descrizione generale del progetto, quella specifica delle azioni che si intendono realizzare e la loro coerenza rispetto agli obiettivi del progetto; l'indicazione del/i regimi/prodotti di qualità su cui è incentrato il progetto e l'indicazione degli operatori aderenti al regime di qualità;
- b) il messaggio principale oggetto del progetto promozionale e del materiale informativo, promozionale e pubblicitario, corredato eventualmente dalle bozze, se disponibili;
- c) il cronoprogramma di massima riportante le date e le sedi di svolgimento delle azioni proposte. Nel caso in cui tali elementi non fossero disponibili al momento della presentazione della domanda di sostegno, il cronoprogramma dovrà indicare le date e/o sedi presunte, che andranno riportate nella relazione finale allegata alla domanda di pagamento; inoltre, date e luoghi definitivi verranno comunicati prima dello svolgersi dell'azione se richiesti da Argea ai fini dei controlli di cui al paragrafo 13.4.
- d) il piano finanziario, composto dal piano dei costi che quantifichi dettagliatamente le spese ammissibili per azione e dal prospetto di raffronto tra preventivi di spesa.

Il progetto è finanziabile se la domanda ottiene un punteggio minimo previsto al paragrafo 10 – Principi e criteri di selezione.

Il beneficiario **si impegna** a promuovere i regimi di qualità attraverso azioni che devono rispettare i seguenti requisiti:

- 1) le azioni non devono incitare i consumatori ad acquistare un prodotto a causa della sua particolare origine, tranne il caso delle denominazioni protette e delle indicazioni geografiche protette.
Con riguardo agli altri regimi di qualità, l'origine del prodotto può essere tuttavia indicata a condizione che i riferimenti all'origine siano secondari rispetto al messaggio principale;
- 2) se le azioni si riferiscono a vini protetti e tutelati, devono sempre includere chiari riferimenti ai requisiti legali e regolamentari relativi al consumo responsabile di tali bevande alcoliche e al rischio di abuso di alcol;
- 3) le azioni non possono essere orientate in funzione di marchi commerciali (pertanto, il beneficiario non può promuovere sé stesso e i propri associati, ma deve promuovere i regimi di qualità e i prodotti di qualità/Denominazioni di Origine oggetto del progetto).

I marchi commerciali, se presenti, devono avere una rappresentazione grafica ridotta rispetto al messaggio principale. In tal caso, affinché il messaggio principale non sia indebolito o oscurato, si specificano le seguenti condizioni.

- I marchi commerciali possono essere visibili solo nel corso delle dimostrazioni e degustazioni e sul materiale informativo e promozionale esposto o distribuito durante tali attività.

Si applicano le definizioni seguenti:



FEASR



REPUBBLICA ITALIANA



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

a) «*dimostrazioni*»: tutti i mezzi atti a illustrare i meriti di un prodotto o di un regime a un potenziale cliente al fine di incoraggiare l'acquisto del prodotto durante fiere o manifestazioni rivolte alle aziende e su siti Internet;

b) «*degustazioni*»: ogni attività in cui un prodotto può essere assaggiato da un potenziale cliente durante fiere o manifestazioni rivolte alle aziende.

- Numero di marchi commerciali: devono risultare esposti almeno cinque marchi commerciali in modo ugualmente visibile;
- Rappresentazione grafica ridotta: durante le dimostrazioni e degustazioni, l'esposizione dei marchi commerciali non può superare il 5% circa della superficie totale (es. pannello frontale del banco dello stand o supporto equivalente) destinata alla comunicazione del messaggio principale. Per il materiale stampato o distribuito durante le dimostrazioni o degustazioni (brochure, roll-up, ecc.), i marchi commerciali possono essere esposti soltanto insieme, in un banner a piè di pagina che non può superare il 5% circa della superficie totale di tale pagina. Per i siti Internet, i marchi commerciali possono essere esposti soltanto insieme in un banner collocato nella parte inferiore della pagina Internet, che non può superare il 5% circa della superficie totale della pagina stessa;
- Nessuna indicazione dei marchi commerciali è data nel materiale audio.

Le azioni di informazione e promozione possono indurre i consumatori ad acquistare i prodotti rientranti in un regime di qualità e possono attirare l'attenzione sulle caratteristiche o i vantaggi di tali prodotti connessi al regime di qualità. Il messaggio informativo e promozionale dell'azione presente anche nel materiale grafico e/o audiovisivo redatto nell'ambito del progetto finanziato dovrà essere conforme ai dettami indicati e sarà oggetto di verifica istruttoria.

Il beneficiario **si impegna** a realizzare il progetto conformemente ed entro i termini stabiliti e indicati nel presente bando, fatte salve le proroghe concesse, fornendo tutta la documentazione attestante le attività svolte e la documentazione di supporto e la relativa rendicontazione. La domanda di saldo deve essere presentata entro 90 giorni dal termine fissato nella decisione di finanziamento per la conclusione del progetto, salvo proroghe concesse.

In caso di Reti di imprese (rete contratto), ATI/ RTI/ATS non ancora formalmente costituite, i beneficiari della presente sottomisura **si impegnano** a:

- costituirsi entro 30 giorni dalla data di comunicazione della concessione del sostegno con le modalità indicate al paragrafo 4.3 del presente bando, mediante conferimento di mandato collettivo speciale con rappresentanza al capofila; il mandato deve risultare da atto pubblico o scrittura privata autenticata. Il rispetto del presente impegno deve essere dimostrato tramite presentazione di copia dell'atto costitutivo in allegato alla prima domanda di pagamento.

Il mancato rispetto degli impegni comporta l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni di cui al paragrafo 20.



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

4.7 Tempi di esecuzione del progetto ed eleggibilità delle spese

Il progetto deve riguardare attività di informazione e promozione da realizzarsi nel **termine massimo di 15 mesi** decorrenti dalla data della comunicazione della concessione dell'aiuto.

Le spese si intendono eleggibili se sono sostenute dal beneficiario tra la data di presentazione della domanda di sostegno e i 15 mesi successivi alla data di notifica della concessione del sostegno. Sono quindi ammissibili le attività realizzate e le relative spese sostenute dopo la presentazione della domanda di sostegno ed il rilascio del CUP (Codice Unico di Progetto) da parte di ARGEA Sardegna.

Qualora le attività di progetto dovessero iniziare prima della data di concessione dell'aiuto, i 15 mesi decorrono in ogni caso dalla data della comunicazione della concessione dell'aiuto.

Non sono considerate ammissibili le operazioni portate materialmente a termine o attuate prima della presentazione della domanda di sostegno a prescindere dal momento in cui sono effettuati i pagamenti.

5. Spese ammissibili

Sono ammissibili i costi per l'acquisizione dei beni/servizi inerenti allo svolgimento delle azioni di informazione e promozione, come di seguito elencati.

- a. Realizzazione e diffusione di testi, spot, filmati pubblicitari, siti web, materiale informativo, promozionale e pubblicitario.

Vi rientrano: la progettazione, elaborazione tecnica e grafica, ideazione testi, spot, immagini fotografiche e video, traduzione, stampa, riproduzione su supporti cartacei e multimediali; sviluppo e implementazione di siti web; acquisti di spazi pubblicitari e publi-redazionali su media, stampa, internet; cartellonistica e affissione.

- b. Realizzazione di attività finalizzate alla conoscenza diretta dei luoghi di produzione, dei metodi di lavorazione dei prodotti, delle caratteristiche del territorio di produzione, nonché finalizzate alla conoscenza dei regimi di qualità, compresi gli aspetti nutrizionali e salutistici, l'etichettatura, la rintracciabilità ed i metodi di produzione a basso impatto ambientale ed eventualmente gli elevati standard di benessere animale.

Vi rientrano le spese per le attività di ideazione, approntamento e realizzazione dell'azione, comprese le spese per viaggio, vitto e alloggio dei partecipanti (giornalisti, buyer, operatori di settore, etc.); spese per la logistica e i servizi accessori. Sono ammissibili le spese per il prodotto offerto in degustazione per un massimo del 10% dell'importo dei costi ammissibili della relativa azione.

- c. Realizzazione di degustazioni, percorsi di educazione alimentare, giornate eno-gastronomiche territoriali.

Vi rientrano le spese per l'ideazione, approntamento e realizzazione dell'azione, comprese le spese per l'affitto e l'allestimento delle strutture, noleggio attrezzature e strumenti didattici ed informatici; noleggio mezzi di trasporto, assicurazione, spese per visite in azienda/fattoria didattica; spese per relatori e/o esperti e/o testimonial del prodotto oggetto di promozione; spese per il prodotto offerto in degustazione per un massimo del 10% dell'importo dei costi ammissibili dell'azione; spese di interpretariato; servizi accessori; servizio hostess/addetti alla degustazione/sommelier/altri prestatori di servizio qualificati; spese per la realizzazione di attività di comunicazione relative all'evento.



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

- d. Partecipazione a fiere, mostre, rassegne ed altri eventi di rilevanza nazionale e internazionale.
Vi rientrano le spese per: progettazione, affitto, allestimento stand e relativi costi di montaggio e smontaggio dell'area espositiva, noleggio attrezzature; quote di iscrizione; trasporto e assicurazione dei prodotti e dei materiali; spesa di inserzione nel catalogo; servizio hostess/interpreti/sommelier/altri prestatori di servizio qualificati; supporto alla comunicazione.
- e. Studi e ricerche di mercato e sondaggi di opinione funzionali alle campagne di informazione e promozione.
Tali costi sono: spese per consulenze inerenti studi e/o ricerche di mercato e/o sondaggi di opinione ammissibili se correlati almeno ad un'altra azione ammissibile.
- f. Spese relative all'attività di coordinamento del progetto, di cui al successivo paragrafo.

Al fine di verificare la congruità e la ragionevolezza dei costi di progetto, dovranno essere presentati tre preventivi di spesa per ogni acquisizione di beni e servizi.

Il soggetto richiedente deve dimostrare pertanto di avere adottato una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno tre preventivi di spesa forniti da fornitori differenti riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura/prestazione, procedendo quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici, è ritenuto il più idoneo.

Ai fini della determinazione dell'importo del sostegno in concessione, **sarà valutata congrua la spesa con il prezzo più basso.**

Le offerte, datate e firmate, oltre a descrivere nel dettaglio le predette caratteristiche tecniche del servizio, devono essere indipendenti (fornite da fornitori differenti), comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (i prezzi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).

Ove non sia possibile disporre di tre offerte di preventivo, è necessario predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica illustrativa, indicante i motivi di unicità del preventivo proposto corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione.

I preventivi di spesa, indirizzati al richiedente, devono contenere obbligatoriamente le informazioni relative al fornitore e riportare la descrizione analitica dei beni e servizi o della fornitura richiesti.

Per l'acquisizione dei preventivi si dovrà utilizzare l'applicazione "Gestione preventivi per domanda di sostegno" del portale SIAN/Argea, salvo ulteriori indicazioni dell'Organismo pagatore.

5.1 Spese di coordinamento del progetto

Le spese relative all'attività di coordinamento del progetto, organizzazione delle attività e generali sono riconosciute per un massimo del 5% della spesa ammessa e sono direttamente collegate alla proposta progettuale.

Comprendono:

- le spese di costituzione delle associazioni di produttori costituenti di cui alla lettera f) del paragrafo 4.3 (parcella notarile etc.);
- eventuali spese di apertura e gestione del conto corrente dedicato per la movimentazione delle risorse necessarie alla realizzazione del progetto;



FEASR



REPUBBLICA ITALIANA



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

- spese assicurative per le garanzie fideiussorie connesse all'erogazione dell'anticipazione delle somme ai sensi dell'art. 44, par. 3, del Reg. (UE) 2021/2116;
- le spese relative al coordinatore.

In riferimento alle spese per il coordinatore, si precisa che l'attività di coordinamento può essere svolta da personale dipendente del beneficiario o essere affidata a terzi.

Nel caso in cui l'attività sia svolta da un dipendente del beneficiario, il costo ammissibile sarà calcolato in base al costo effettivo annuo lordo (esclusi IRAP, compensi per lavoro straordinario, assegni familiari, eventuali emolumenti per arretrati ed altri elementi variabili della retribuzione), dividendo per 1.720 ore i più recenti costi del lavoro annui lordi documentati per il personale (risultanti dai pertinenti contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti) e moltiplicando per il numero di ore effettivamente impiegate nelle attività di coordinamento.

Tale metodo di calcolo orario è conforme alla previsione di cui all'art. 55, comma 2/a, "Costi diretti per il personale in materia di sovvenzioni" del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Tale costo dovrà essere documentato e giustificato dal soggetto interessato; dovrà essere presentata apposita lettera di incarico al coordinatore nella quale siano indicate le attività da svolgere con il relativo impegno orario da dedicare al progetto. La retribuzione rendicontabile dovrà essere supportata dal time-sheet nominativo e mensile sottoscritto dal lavoratore e dal legale rappresentante del datore di lavoro dal quale si evincano chiaramente le ore impiegate nelle attività di coordinamento sul totale delle ore rese. Al fine di assicurare la congruità e la ragionevolezza dei costi, nel caso specifico dei costi per il personale dipendente, tale dimostrazione è verificata facendo riferimento ai vigenti contratti collettivi nazionali.

Nel caso in cui l'attività sia svolta da un consulente esterno al fine di assicurare la congruità e la ragionevolezza dei costi, lo stesso deve essere selezionato attraverso la valutazione di n. 3 preventivi con le modalità descritte al paragrafo 5.

5.2 Missioni e trasferte

Con riferimento alle azioni di cui alle lettere b), c) e d) del paragrafo 5, sono ammesse, dietro presentazione dei documenti giustificativi in originale, le spese inerenti le missioni del personale dipendente e/o dei componenti degli organi statutari del beneficiario fino ad un massimo di 2 persone per azione, effettuate in Italia o all'estero e direttamente imputabili alle attività realizzate, ed in particolare:

- spese di viaggio: aereo, nave, treno, mezzi di trasporto pubblico. I biglietti aerei sono ammissibili in classe economica, i viaggi navali e ferroviari in seconda classe o equiparati.

È ammesso l'uso del mezzo privato dietro presentazione di una dichiarazione sottoscritta dall'interessato, ed autorizzata dal rappresentante legale del beneficiario, contenente la data, il percorso effettuato, la destinazione e la motivazione. In questo caso, dietro presentazione dei documenti giustificativi, sono rimborsabili solo le eventuali spese relative al biglietto navale, al pedaggio autostradale e le spese di parcheggio.

Le spese per l'uso di taxi sono consentite solo per la partecipazione alle azioni inerenti la "Partecipazione a fiere, mostre, rassegne ed altri eventi di rilevanza nazionale e internazionale".



FEASR



REPUBBLICA ITALIANA



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Pertanto, anche in tale caso, come per l'uso del mezzo privato, è necessario presentare una dichiarazione sottoscritta dall'interessato, ed autorizzata dall'ente di appartenenza, contenente la data, il percorso effettuato, la destinazione e la motivazione.

- spese per vitto e alloggio: max 27,79 euro /pasto se la trasferta ha durata di almeno 8 ore e 55,47 euro per due pasti cumulabili se la trasferta ha durata di almeno 12 ore. Pernottamento in albergo di categoria non superiore alle 3 stelle. Non sono ammissibili spese forfetarie, pertanto è necessario supportare gli importi di spesa rendicontati con la documentazione analitica delle spese (ricevuta fiscale, fattura e scontrini fiscali purché descrittivi del bene o servizio acquistato).

6. Spese non ammissibili

Non sono in ogni caso ammissibili le seguenti spese:

- le spese relative all'acquisto di attrezzature, anche informatiche, programmi informatici e di beni strumentali durevoli;
- le spese di gestione ordinaria (ad es. luce, telefono, etc.);
- le spese per attività di informazione e promozione avviate prima della data di presentazione della domanda di sostegno.

In base a quanto previsto dall'art. 64 del Reg. 1060/2021, l'imposta sul valore aggiunto non è ammissibile a contributo, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA. (CSR pag. 101 par. 7 3). L'IVA, che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale. L'imposta di registro, se afferente a un'operazione finanziata, costituisce spesa ammissibile. Ogni altro tributo e onere fiscale, previdenziale e assicurativo funzionale alle operazioni oggetto di finanziamento, costituisce spesa ammissibile nei limiti in cui non sia recuperabile dal beneficiario, ovvero nel caso in cui rappresenti un costo per quest'ultimo.

7. Obblighi

I beneficiari devono rispettare il seguente obbligo specifico:

- dovrà essere assicurato il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità del sostegno ottenuto, secondo le disposizioni contenute nel Reg. (UE) n. 2021/2115, art. 123, par. 2, lett. j) e Reg. (UE) n. 2022/129 (allegato III), come evidenziato al successivo paragrafo 8 – Responsabilità dei beneficiari.

8. Obblighi in materia di informazione e pubblicità

Le modalità di applicazione dettagliate dei requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità di cui all'articolo 123, paragrafo 2, lettere j) e k), del Regolamento (UE) 2021/2115 sono stabilite negli Allegati II e III del Regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 riguardanti, rispettivamente, l'uso e caratteristiche tecniche dell'emblema dell'Unione europea e i requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità.

Le azioni di comunicazione e visibilità degli interventi del CSR sono assicurate, in continuità con l'attuale organizzazione del PSR, mediante la pubblicazione delle pertinenti informazioni nel sito tematico della Regione Sardegna <https://sardegnapsr.it/csr> conformemente al punto 1 dell'Allegato III del Regolamento di esecuzione (UE)



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

2022/129.

Responsabilità dei beneficiari.

I beneficiari del presente intervento hanno l'obbligo di informare il pubblico sul sostegno ricevuto dal FEASR tramite appositi materiali, durante l'attuazione di un'operazione:

- inserendo, sul sito web per uso professionale del beneficiario, ove questo esista, e sui siti social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali di comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, che presenti anche l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato II del Regolamento di esecuzione (UE) 2022/129;
- collocando, per le operazioni che beneficiano di un sostegno pubblico totale superiore a 50.000 euro, una targa informativa o un display elettronico equivalente con le informazioni sul progetto che evidenzino il sostegno finanziario dell'Unione, e che presenti anche l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'Allegato II del Reg. (UE) n. 2022/129.

Il mancato rispetto sulla informazione e pubblicità comporta l'applicazione ai beneficiari di sanzioni e riduzioni che saranno definite con successivo decreto dell'Assessore.

Tutti i materiali e i prodotti di informazione e comunicazione realizzati nell'ambito dell'Intervento devono rispettare i requisiti stabiliti con atto dell'Autorità di Gestione. **In particolare, dovranno essere rispettati gli obblighi di visibilità del sostegno concesso nell'ambito degli interventi FEASR, diversi da quelli connessi alla superficie e agli animali, così come stabiliti nelle linee guida per i beneficiari del CSR Sardegna 2023-2027 approvate dall'Autorità di Gestione** pubblicate sul sito web della Regione, al link [Comunicazione - PSR Sardegna](#).

9. Soggetto responsabile dell'attuazione

L'Agenzia ARGEA Sardegna, istituita con la L.R. 8 agosto 2006, n. 13, artt. 21/22, sulla base della Deliberazione della Giunta regionale n. 14/4 del 13.04.2023, è responsabile delle attività di ricezione, istruttoria e controllo delle domande di sostegno presentate sull'Intervento SRG10.

Il Servizio Territoriale competente di Argea Sardegna, ricevute le domande, provvede ad individuare il responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e della L.R. n. 40/1990.

La struttura responsabile del procedimento istruttorio è, pertanto, Argea Sardegna, presso cui è possibile prendere visione degli atti relativi al procedimento, produrre memorie e/o documenti.

Argea Sardegna è anche l'Organismo Pagatore, soggetto autorizzato al pagamento degli aiuti.

10. Principi e criteri di selezione

I criteri di selezione sono individuati dall'Autorità di Gestione regionale, in conformità a quanto disposto dal CSR Sardegna, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio regionale, sulla base dei seguenti principi:

01 - Individuazione di priorità tra i diversi regimi di qualità;



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

02 – Aggregazione;

03 - Progetti che comprendono azioni riguardanti più regimi.

Principio 01 Individuazione di priorità tra i diversi regimi di qualità: Il principio risponde alla finalità strategica di promuovere sul mercato nazionale ed estero la sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e zootecniche, con priorità per i più recenti regimi di qualità e per quelli istituiti dall'Unione europea. Il principio è declinato nei seguenti criteri di selezione:

Criterio 01.1 Individuazione di priorità tra i diversi regimi di qualità	Punteggi
Il progetto è incentrato su regimi di qualità istituiti o denominazioni di origine e indicazioni geografiche riconosciuti dal 01/01/2022	7
Il progetto è incentrato su regimi di qualità istituiti o denominazioni di origine e indicazioni geografiche riconosciuti dal 01/01/2010	3
Il progetto è incentrato sulla produzione biologica – prodotti agricoli e alimentari ottenuti ai sensi del Reg. (UE) n. 848/2018	10
Il progetto è incentrato su Regimi di qualità istituiti dall'Unione Europea (diversi dalla produzione biologica)	5
Punteggio massimo parziale	12

I primi due criteri sono alternativi tra loro e i relativi punteggi non sono cumulabili tra loro. Il punteggio attribuito per il primo o per il secondo criterio è cumulabile con il punteggio relativo quarto criterio.

Principio 02 Aggregazione: Il principio risponde all'esigenza di promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta. Il principio è declinato nei seguenti criteri di selezione:

Criterio 02.1 Aggregazione	Punteggi
Il richiedente è un Consorzio di tutela riconosciuto	10
Il richiedente è un gruppo di produttori, anche temporaneo, che comprende almeno una Organizzazione di Produttori	8
Il richiedente è un'associazione con numero di produttori che aderiscono al regime di qualità ≥ 20	6
Punteggio massimo parziale	10

I criteri sono alternativi e i relativi punteggi non sono cumulabili tra loro.

Principio 03 Pluralità dei regimi di qualità: Il principio risponde alla finalità strategica di promuovere sul mercato nazionale ed estero una pluralità di regimi di qualità. Il principio è declinato nei seguenti criteri di selezione:

Criterio 03.1 Pluralità dei regimi di qualità	Punteggi
--	-----------------



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Numero di regimi di qualità o di prodotti a denominazioni di origine e indicazioni geografiche promossi > 2	3
Numero di regimi di qualità o di prodotti a denominazioni di origine e indicazioni geografiche promossi = 2	1
Punteggio massimo parziale	3

I criteri sono alternativi e i relativi punteggi non sono cumulabili tra loro.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 3.

11. Procedura di selezione delle domande

La selezione delle domande e la concessione del sostegno avverranno sulla base di un procedimento istruttorio che mira:

- al controllo di "ammissibilità" delle domande di sostegno presentate, in cui tutte le domande sono sottoposte ai controlli amministrativi dei pertinenti criteri di ammissibilità e degli altri requisiti indicati nel bando;
- alla selezione a "graduatoria" delle domande di sostegno ammissibili, basata sui punteggi assegnati per i predeterminati criteri di selezione.

12 Disposizioni specifiche sulle domande e i controlli

12.1 Costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale

Gli agricoltori e i soggetti diversi dagli agricoltori che intendono presentare domanda di sostegno hanno l'obbligo di costituire/aggiornare il fascicolo aziendale ai sensi dell'articolo 4 del DM 12 gennaio 2015, n. 162.

I documenti, le informazioni e i dati contenuti nel fascicolo aziendale costituiscono la base per le verifiche effettuate dagli uffici istruttori al fine di riscontrare la situazione reale richiesta nella domanda. Pertanto, il richiedente deve assicurare la corrispondenza del fascicolo aziendale alla domanda. La costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale deve essere fatta presso un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) autorizzato dall'Organismo pagatore ARGEA previo conferimento di mandato scritto unico ed esclusivo in favore di tale soggetto.

Per i soggetti diversi dagli agricoltori, viene costituito un fascicolo semplificato il cui contenuto informativo e documentale obbligatorio dovrà riguardare tutte le informazioni e i dati di dettaglio pertinenti al soggetto e/o alla ditta richiedente e ai procedimenti attivati.

Per la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale si rimanda alle istruzioni operative dell'Organismo pagatore Argea.

In caso di rete contratto e ATI/ RTI/ ATS, ai fini dell'attivazione della funzionalità "Legami associativi", il soggetto Capofila dovrà presentare al CAA la documentazione necessaria richiesta dell'Organismo Pagatore (atto costitutivo della ATI/RTI/ATS o contratto di rete).

12.2 Presentazione della domanda di sostegno



FEASR



REPUBBLICA ITALIANA



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

La **presentazione delle domande di sostegno** a valere sul presente bando - annualità 2025 - potrà avvenire dal 9 marzo 2026 **fino alle ore 13,00 del 20 aprile 2026**.

Le domande presentate oltre i termini stabiliti saranno escluse dall'accesso agli aiuti disposti dal presente bando.

La domanda di sostegno deve essere compilata conformemente al modello presente nel portale del sistema informativo dell'organismo pagatore Argea, rendendo tutte le dichiarazioni ivi presenti, sottoscritta con firma digitale OTP e trasmessa/rilasciata esclusivamente per via telematica al Servizio territoriale competente di ARGEA utilizzando il medesimo portale.

Non sono ricevibili domande compilate manualmente su supporto cartaceo.

I soggetti abilitati alla compilazione della domanda per via telematica, previa richiesta delle credenziali di accesso al portale Sian, sono:

- i Centri di Assistenza Agricola (CAA); le abilitazioni concesse ai CAA sono limitate alle domande dei beneficiari dai quali hanno ricevuto un mandato scritto;
- i liberi professionisti abilitati e incaricati della redazione del progetto. Le abilitazioni concesse ai liberi professionisti sono limitate alle domande dei beneficiari dai quali hanno ricevuto un mandato scritto.

Il rilascio delle credenziali di accesso per gli utenti istituzionali e per i liberi professionisti è effettuato dal Responsabile regionale delle utenze SIAN presso l'Assessorato Agricoltura della RAS.

Per la compilazione e presentazione delle domande di sostegno e della relativa documentazione sul SIAN si rimanda al Manuale Utente ove presente nell'area riservata del portale SIAN.

In considerazione dei tempi tecnici necessari per il rilascio delle credenziali e dell'autorizzazione alla compilazione delle domande sul SIAN, le richieste di rilascio delle credenziali per l'accesso al SIAN dovranno pervenire agli uffici almeno cinque giorni lavorativi prima della scadenza dei termini per la presentazione delle domande. Tutti i richiedenti sono pertanto invitati al rispetto di tale termine, trascorso il quale gli uffici regionali non garantiscono il buon esito dell'istanza nei tempi fissati dal procedimento.

Nel caso di persone fisiche, la sottoscrizione della domanda deve essere effettuata dal richiedente. Nel caso di persone giuridiche la sottoscrizione della domanda deve essere effettuata dal Rappresentante legale. Nel caso di domande presentate da Società o Cooperative dotate per statuto di organo decisionale collegiale occorre allegare la deliberazione di autorizzazione per il rappresentante legale a chiedere e riscuotere gli incentivi di legge.

Nel caso di reti di imprese/associazioni temporanee di cui alla lettera f) paragrafo 4.3 del presente bando, la sottoscrizione della domanda di sostegno deve essere effettuata dal capofila.

In riferimento alle modalità di sottoscrizione, si precisa che la dematerializzazione del bando prevede la sottoscrizione con firma elettronica mediante codice OTP: il sistema verificherà che l'utente sia registrato nel sistema degli utenti qualificati e che sia abilitato all'utilizzo della firma elettronica. Nel caso in cui non rispettasse i requisiti l'utente verrà invitato ad aggiornare le informazioni. Se il controllo è positivo verrà inviato l'OTP con un SMS sul cellulare del beneficiario; il codice resterà valido per un intervallo di tempo limitato e dovrà essere digitato dall'utente per convalidare il rilascio della domanda.

È prevista la correttiva della domanda di sostegno al fine di correggere errori palesi.

La domanda deve essere indirizzata attraverso il portale al Servizio Territoriale competente di ARGEA Sardegna (vedi par. 27).



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Il Servizio Territoriale di ARGEA Sardegna competente deve essere individuato sulla base del comune in cui ha sede legale¹ il richiedente. L'errata indicazione del Servizio territoriale di ARGEA non è causa di esclusione.

Alla domanda di sostegno deve essere allegata, con le stesse modalità, sempre attraverso il sistema SIAN, la seguente documentazione essenziale ai fini della ricevibilità, a pena di esclusione:

- A. Progetto completo redatto secondo lo schema di progetto (Allegato 1);
- B. Tre preventivi di spesa per ogni ipotesi di acquisizione di beni e servizi, forniti da fornitori differenti riportanti nel dettaglio l'oggetto del bene/servizio richiesto (come specificato al paragrafo 5);
- C. Copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente dell'associazione richiedente o copia del contratto di rete nel caso di rete soggetto;
- D. In caso di Reti contratto/RTI/ATI/ATS, unitamente alla copia del contratto di rete/atto costitutivo, è necessario allegare il mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto capofila redatto con atto pubblico o scrittura privata autenticata. In caso di raggruppamento non ancora costituito occorre allegare una dichiarazione congiunta di impegno a costituirsi in raggruppamento temporaneo o rete di imprese entro 30 giorni dalla comunicazione della concessione del sostegno. Tale dichiarazione deve contenere in particolare l'impegno dei partecipanti a conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto designato quale capofila e specifica le modalità, la tempistica e quanto connesso alla gestione e realizzazione del progetto anche in relazione ai ruoli di ciascun partecipante. La dichiarazione in carta semplice è sottoscritta dai legali rappresentanti di ciascun soggetto che intende aderire al raggruppamento e ad essa deve essere allegata copia del documento di identità di ciascun firmatario;
- E. Atto dell'organo decisionale competente del richiedente che approva il progetto di cui al punto A, assicura la necessaria copertura finanziaria e che autorizza il legale rappresentante a chiedere e riscuotere gli incentivi di legge; in caso di Reti contratto/RTI/ATI/ATS, ogni partner deve produrre l'atto di approvazione del progetto;
- F. Elenco generale dei soci dell'associazione richiedente aggiornato alla data di presentazione della domanda, in caso di Consorzi di tutela, Organizzazioni di produttori, Consorzi e Cooperative;
- G. Dichiarazioni sostitutive delle imprese (escluso il capofila) che compongono la rete contratto/RTI/ATI/ATS (Allegato 2).

12.3 Istruttoria della domanda di sostegno e concessione dell'aiuto

ARGEA, durante la fase istruttoria, secondo quanto definito nel sistema informativo per la Verificabilità e controllabilità degli Interventi (VeCI) provvede a effettuare i controlli amministrativi sulle domande di sostegno e altre dichiarazioni, previsti all'articolo 3, comma 2, del DM n. 410727 del 04.08.2023 che comprendono la verifica:

- a) dell'ammissibilità del beneficiario;
- b) dei criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi inerenti all'intervento per cui si chiede il sostegno;
- c) del rispetto dei criteri di selezione;
- d) dell'ammissibilità dei costi dell'operazione, compresa la verifica della ragionevolezza dei costi dichiarati.

¹ Nel caso in cui la sede legale sia fuori territorio regionale si considera la sede operativa dove si realizza il maggior valore della produzione.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Il procedimento amministrativo inizia con il rilascio della domanda sul SIAN; contestualmente avviene la trasmissione all'ufficio territoriale competente (di cui al paragrafo 27 del bando) della domanda sottoscritta dal richiedente e della ricevuta di accettazione del rilascio prodotta dal SIAN.

I requisiti per l'accesso ai benefici e per la determinazione delle priorità devono essere posseduti dai richiedenti alla data di validazione della domanda sul portale SIAN (rilascio). Il richiedente è comunque tenuto a comunicare tempestivamente tutte le variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e nella documentazione prodotta che dovessero intervenire successivamente alla sua presentazione.

La domanda è ricevibile se debitamente compilata conformemente al modello presente sul portale SIAN, rendendo tutte le dichiarazioni ivi previste e corredata della documentazione richiesta nel presente Bando a pena di esclusione. Qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR n. 445/2000, fatti salvi i casi di errori palesi, come più avanti indicati, l'Ufficio procede al rigetto dell'istanza ed agli adempimenti previsti dalla norma nei casi di accertata violazione della stessa.

Il punteggio totale da attribuire a ciascuna domanda deriva dall'applicazione dei criteri di selezione.

La domanda è finanziabile se ottiene un punteggio minimo pari a 3 punti raggiunto con la somma dei punteggi minimi parziali relativi ai criteri di selezione.

I punteggi e la posizione della domanda nella graduatoria sono definitivamente assegnati al completamento dell'istruttoria. Qualora in corso di istruttoria si rilevino errori nell'attribuzione dei punteggi la domanda dovrà essere riposizionata in graduatoria, salvi i casi di false dichiarazioni.

Gli interventi e la relativa spesa ammissibile sono determinati con l'istruttoria tecnico-amministrativa; la spesa per essere ammissibile deve essere:

- imputabile all'operazione finanziata ovvero vi deve essere una relazione diretta tra spese, operazione finanziata e obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
- pertinente rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;
- congrua rispetto all'operazione ammissibile e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione stessa;
- necessaria per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione;
- rientrare in una delle categorie di spesa ammissibile indicate nel presente bando;
- deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata.

I costi ammissibili sono quelli descritti nel Bando e che sono effettivamente sostenuti dal beneficiario nel rispetto della normativa applicabile all'operazione considerata, identificabili e verificabili.

Le spese devono essere ragionevoli, giustificate e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

L'ufficio istruttore, qualora fossero necessarie integrazioni, può richiedere la documentazione integrativa. L'integrazione non può riguardare gli elementi essenziali del procedimento istruttorio contenuti nel fascicolo aziendale e che riguardano le condizioni di ammissibilità e i criteri di selezione.

In tal caso verrà data immediata comunicazione al richiedente, invitandolo a perfezionare la pratica e assegnando un termine non inferiore a 10 giorni per la presentazione della documentazione, fissato per una sola volta; in tal caso



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

i termini per la conclusione del procedimento sono sospesi a norma dell'articolo 2, comma 7, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Il sopralluogo durante lo svolgimento dell'operazione non è obbligatorio, ma dovrà essere riservato ai soli casi per i quali l'ufficio responsabile ritenga indispensabile una verifica in situ e solo in caso di fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni e informazioni rese dal richiedente.

In tutte le fasi del procedimento il richiedente ha diritto di prendere visione degli atti del procedimento, di presentare memorie scritte ed ulteriori documenti.

Gli esiti dell'istruttoria sono riportati per ciascuna domanda nel relativo rapporto istruttorio (comprensivo delle check list).

La fase d'istruttoria si conclude con la proposta di concessione o di diniego del finanziamento che deve essere recepito con determinazione del direttore del servizio territorialmente competente attraverso:

- il provvedimento di concessione del finanziamento, con indicati: identificativo della domanda, CUAA, ragione sociale, spesa e aiuto ammissibile e termine di conclusione delle operazioni;
- il provvedimento di diniego del finanziamento, con indicati: identificativo della domanda, CUAA, ragione sociale, motivazione sintetica della decisione.

In caso di diniego del finanziamento, anche parziale, deve essere inviata al richiedente una comunicazione formale dell'esito della verifica/istruttoria per l'eventuale riesame prima della adozione del provvedimento finale di non finanziabilità o di diniego parziale di finanziamento. In tale comunicazione devono essere indicati, in particolare:

- la motivazione di non ammissibilità a finanziamento;
- il termine perentorio di 10 giorni, entro il quale presentare eventuali osservazioni e/o controdeduzioni.

Dopo tale termine, se permangono le motivazioni che hanno determinato l'inammissibilità, potranno essere redatti i provvedimenti da parte del dirigente competente, cui seguirà comunicazione di diniego del finanziamento, indicando gli estremi del provvedimento, i motivi della decisione, i termini e l'Autorità cui è possibile ricorrere.

Le domande verranno finanziate da ARGEA in ordine decrescente di punteggio e sino ad esaurimento delle risorse disponibili. In caso di parità di punteggio, qualora le risorse disponibili non siano sufficienti, si attribuisce la priorità in base all'ordine di presentazione delle domande di sostegno.

Argea Sardegna approva e pubblica la graduatoria unica regionale redatta in base ai punteggi.

L'istruttoria, la pubblicazione della graduatoria e la successiva emissione del provvedimento di concessione o del diniego del finanziamento devono concludersi entro 120 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione della domanda di sostegno.

Si precisa che nel caso di non ammissibilità della domanda di sostegno, eventuali spese sostenute dai richiedenti per attività o servizi resi prima della concessione degli aiuti, non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte della Regione e, pertanto, rimangono a carico degli stessi richiedenti.

Le disposizioni per l'esame dei reclami sono riportate al paragrafo 21.

13. Presentazione e istruttoria delle domande di pagamento

Le domande di pagamento devono essere presentate dal beneficiario nelle medesime modalità della domanda di sostegno.





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

La domanda di pagamento può riguardare:

- anticipo;
- stato di avanzamento lavori (SAL);
- saldo finale.

13.1 Domanda di pagamento dell'anticipo

Su richiesta del beneficiario, può essere concessa un'anticipazione pari al 50% dell'importo del progetto di promozione, ai sensi dell'art. 44, par. 3. del Reg. (UE) 2116/2021.

La richiesta di anticipazione deve essere presentata entro tre mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione dell'aiuto. Entro lo stesso termine, il beneficiario può richiedere una proroga motivata, fino ad un massimo di ulteriori due mesi oltre la scadenza prefissata, per l'inoltro della domanda di pagamento e della relativa documentazione. Trascorso inutilmente tale ulteriore termine il beneficiario non potrà più richiedere l'anticipo, ma unicamente un acconto e/o il saldo. Il versamento dell'anticipo è subordinato, a norma dell'articolo 27 del Regolamento (UE) 2022/127, alla costituzione di una garanzia bancaria o di una garanzia equivalente, corrispondente al 100% dell'importo anticipato, a favore dell'Organismo Pagatore ARGEA da parte di Enti Autorizzati. La garanzia dovrà avere efficacia fino a quando non sia rilasciata apposita autorizzazione allo svincolo da parte dell'Organismo Pagatore.

La garanzia è svincolata, ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE) 2022/127, una volta che l'Organismo Pagatore abbia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute corrispondenti all'aiuto pubblico per l'intervento supera l'importo dell'anticipo, secondo quanto ulteriormente specificato al paragrafo 13.2.

Qualora un'operazione decada per rinuncia del beneficiario o per evidenza istruttoria e l'aiuto sia revocato, nel caso sia stato erogato un anticipo questo è recuperato integralmente e sono recuperati anche gli interessi sulla somma anticipata secondo la procedura di cui all'articolo 56 del Regolamento (UE) 2022/128.

Gli anticipi versati ai beneficiari, fatte salve le disposizioni dell'Organismo pagatore ARGEA, sono liquidati a livello di progetto.

Si applicano le seguenti disposizioni:

- nel caso in cui il progetto si concluda con un pagamento complessivo inferiore all'importo approvato, occorre recuperare gli interessi maturati sulla parte eccedente l'anticipo pagato;
- nel caso in cui il progetto si concluda con un pagamento complessivo inferiore rispetto all'importo dell'anticipo ricevuto, si deve recuperare il contributo ricevuto in eccesso, comprensivo degli interessi maturati.

Ai fini dell'erogazione dell'anticipo il beneficiario deve compilare e trasmettere la domanda di pagamento mediante la procedura on-line, allegando la seguente documentazione:

- eventuale documentazione necessaria al fine della richiesta dell'informativa antimafia da parte degli uffici istruttori;
- polizza fideiussoria. Il format di polizza, che dovrà essere trasmesso ad Argea debitamente compilato e sottoscritto secondo le istruzioni operative dell'Organismo Pagatore, potrà essere stampato mediante la procedura on-line presente su SIAN.

13.2 Domanda di pagamento del SAL (Stato di Avanzamento dei Lavori)



FEASR



REPUBBLICA ITALIANA



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Per operazioni progettuali completamente eseguite, conformemente alla previsione progettuale, il beneficiario ha la possibilità di richiedere l'erogazione di uno o due acconti su stato di avanzamento lavori (SAL), presentando domanda informatizzata sul portale SIAN.

Il SAL può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 30% dell'importo totale di spesa ammessa.

L'importo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo già accordato in anticipazione, non può superare il 90% del contributo totale concesso, secondo le seguenti modalità:

- per le operazioni la cui spesa ammessa è inferiore o uguale a 100.000 euro, il beneficiario può richiedere l'erogazione di un unico acconto su stato di avanzamento lavori, il cui importo, tenuto conto dell'eventuale anticipazione erogata, è pari al massimo il 90% del contributo concesso;
- per le operazioni la cui spesa ammessa è superiore a 100.000 euro, il beneficiario può richiedere l'erogazione di due acconti, il cui importo, tenuto conto dell'eventuale anticipazione erogata, complessivamente non supera il 90% del contributo concesso.

L'importo dell'acconto può essere cumulato all'eventuale anticipazione già accordata ma in tale caso la garanzia fideiussoria sarà svincolata solo in caso di saldo a seguito della conclusione dell'operazione, sulla base delle risultanze dell'accertamento definitivo svolto da parte dell'ufficio competente all'istruttoria finale.

La domanda di pagamento dello Stato di Avanzamento Lavori, trasmessa mediante la procedura on-line al competente Servizio Territoriale di ARGEA, utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), disponibile all'indirizzo www.sian.it, può essere presentata fino a due mesi prima della conclusione delle operazioni fissata nella decisione di finanziamento.

13.3 Domanda di pagamento del saldo finale

La domanda di pagamento del saldo finale, corredata della documentazione richiesta, deve essere presentata dal beneficiario entro e non oltre il 90° giorno successivo al termine fissato per la conclusione del progetto in conformità al presente bando, salvo proroga autorizzata dagli uffici istruttori.

13.3.1 Allegati alla domanda di pagamento

Alla domanda di pagamento, **sia di SAL che di saldo finale**, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- relazione tecnica dettagliata che documenti le attività effettuate e gli obiettivi raggiunti;
- rendiconto finanziario, specifico e riepilogativo; in caso di rete contratto ATI/RTI/ATS, dovrà contenere il prospetto riepilogativo dei costi sostenuti dal capofila e da ciascun partner;
- ulteriore documentazione comprovante l'avvenuta realizzazione delle azioni di progetto rendicontate, quale:
 1. materiale informativo/promozionale e pubblicitario realizzato;
 2. reportistica degli studi e/o ricerche di mercato e/o sondaggi di opinione;
 3. documentazione digitale video o fotografica di ognuna delle attività effettuate, previste dal progetto, di cui alle lettere b), c) e d) del Paragrafo 5, contenente in particolare:
 - il contesto in cui si svolge l'azione;
 - i momenti significativi dello svolgimento dell'azione;
 - l'allestimento dell'area espositiva o stand o struttura o banco per degustazioni;



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

- giustificativi di spesa (fatture e altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente), accompagnati da liberatoria rilasciata dal fornitore;
- tracciabilità dei pagamenti effettuati (bonifici/ricevute bancarie, estratti conto);
- eventuale documentazione necessaria al fine della richiesta dell'informativa antimafia da parte degli uffici istruttori;
- relazione sintetica sullo stato di avanzamento delle attività di progetto che documenti altresì la coerenza tra le attività realizzate e la quota di SAL richiesto (solo in caso di SAL).

Per quanto riguarda le eventuali spese per missioni e trasferte si fa riferimento a quanto previsto al paragrafo 5.2.

Per le eventuali spese del personale (se il coordinatore è un dipendente) occorre produrre:

- buste paga;
- time-sheet mensili, firmati dal lavoratore interessato e dal legale rappresentante del datore di lavoro dai quali si evincano le ore chiaramente impiegate nelle attività di coordinamento sul totale delle ore rese;
- lettera d'incarico con cui il dipendente viene assegnato al progetto con l'indicazione del monte ore di tempo dedicate al progetto;
- estratto conto bancario e/o mandati di pagamento e/o contabili bancarie e documentazione attestante il pagamento degli oneri e ritenute. Nel caso di versamenti cumulativi (es. mod. F24, estratto conto cumulativo), si rende necessario allegare alla rendicontazione apposita dichiarazione sostitutiva del rappresentante legale, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, che evidenzia i pagamenti riferiti al coordinatore impiegato nel progetto.

Inoltre, nel caso di Reti di imprese (rete contratto)/RTI/ATI/ATS costituendi, è necessario allegare **alla prima domanda di pagamento**, unitamente all'atto costitutivo, il mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto capofila redatto con atto pubblico o scrittura privata autenticata con le modalità specificate al paragrafo 4.3.

13.4 Controlli amministrativi sulle domande di pagamento

I controlli amministrativi sulle domande di pagamento comprendono, nella misura in cui sia pertinente per la domanda di pagamento presentata, la verifica:

- a) della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di sostegno;
- b) dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati per le operazioni sovvenzionate sulla base di costi reali (articolo 83, paragrafo 1, lettera a), del Regolamento (UE) 2021/2115).

I controlli amministrativi comprendono il controllo sui contributi già erogati, secondo le procedure predisposte in ambito SIAN, intese ad evitare doppi finanziamenti irregolari attraverso altri regimi di aiuti nazionali, regionali, comunitari o attraverso altri periodi di programmazione.

I beneficiari sono informati sugli obblighi in materia di controlli in loco e che, salvo in casi di forza maggiore o in circostanze eccezionali, le domande sono respinte qualora un controllo in loco non possa essere effettuato per cause imputabili al beneficiario o a chi ne fa le veci. Il beneficiario dovrà consentire l'accesso nei luoghi oggetto dell'attività di finanziamento.

Le spese, per essere riconosciute devono essere state oggetto di un provvedimento di concessione di un contributo ed essere state effettivamente e integralmente sostenute dal beneficiario finale, attraverso "pagamenti effettuati"



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

comprovati dalle fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Al fine di tracciare in modo univoco e coerente le spese relative al progetto **il beneficiario dell'aiuto deve utilizzare il codice unico di progetto (CUP), fornito dall'ufficio istruttore, per tutte le transazioni relative all'intervento; il CUP dovrà pertanto essere riportato in tutti i documenti di spesa.**

Le spese vanno sostenute utilizzando esclusivamente conti bancari o postali intestati al beneficiario dell'aiuto. Non sono ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati a terzi soggetti neppure nel caso in cui il beneficiario abbia delega ad operare su di essi. Il CUP verrà fornito all'atto della concessione salva precedente comunicazione da parte del beneficiario della volontà di inizio attività prima della concessione.

In caso di rete contratto e ATI/RTI/ATS sono ammissibili le spese sostenute direttamente dal capofila e dai singoli partner e intestati agli stessi purché supportate da documentazione giustificativa della spesa come sopra specificato. Il soggetto capofila, una volta ricevute le risorse dall'Organismo Pagatore, deve provvedere alla loro ripartizione ai singoli partner sulla base delle spese da loro effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute, secondo le modalità concordate nell'atto costitutivo.

Il pagamento effettivo del titolo di spesa (fatture e documenti contabili aventi forza probante equivalente) deve essere tracciato con evidenza nel conto corrente intestato al beneficiario dell'aiuto (In caso di rete contratto ATI/RTI/ATS, capofila e/o partner).

Sono ammissibili i titoli di spesa per i quali i pagamenti sono stati regolati con:

- a) bonifico o ricevuta bancaria (Riba). In allegato alla fattura, il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico o della Riba, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite home banking, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite. L'estratto conto deve essere integro e non presentare cancellature. La ricevuta del bonifico o della Riba deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza (ad esempio, la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce: saldo/acconto n. ..., fattura n. ..., del ..., della ditta ...). Nel caso in cui il bonifico o la RIBA non riportino i riferimenti al documento di spesa oggetto di rendicontazione, deve essere fornita dimostrazione della connessione tra spesa e pagamento (es. libro giornale, liberatoria del fornitore);
- b) bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

- c) vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- d) mandato di pagamento. Nel caso in cui il beneficiario sia un soggetto pubblico, il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria;
- e) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice);
- f) pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro/ricevuta dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste);
- g) carta di debito e/o credito. Tale modalità può essere accettata purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'Istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento.

Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

Nel caso in cui l'estratto conto (con emissione trimestrale) non sia disponibile può essere sostituito dalla lista movimenti "vistata" dalla banca.

Tutti i giustificativi dei pagamenti non devono avere la data successiva a quella della domanda di pagamento.

Nel caso particolare di pagamento di una fornitura tramite finanziaria o istituto bancario, la spesa si considera sostenuta direttamente dal beneficiario, ancorché l'importo non sia transitato sul suo conto corrente, ma sia direttamente trasmesso dall'istituto che eroga il prestito al fornitore del bene oggetto del contributo, unicamente qualora nel contratto di finanziamento si riscontrino le seguenti condizioni:

- l'ordine di pagamento nei confronti del fornitore è dato dal beneficiario stesso alla banca erogatrice del prestito;
- il bene risulta di proprietà del beneficiario e nessun privilegio speciale ex art. 46 viene istituito sul bene medesimo oggetto dell'acquisto cui è espressamente finalizzato il prestito, ma unicamente il privilegio legale (ex art. 44 D.Lgs. n. 385/93) sui beni aziendali.

Le spese relative all'acquisto di beni in valuta diversa dall'euro possono essere ammesse per un controvalore in euro pari all'imponibile ai fini IVA riportato sulla "bolletta doganale d'importazione", e risultante anche dal documento di spesa prodotto a dimostrazione del pagamento.

Non sono ammissibili i titoli di spesa per i quali:

1. i pagamenti siano stati regolati per contanti; possono essere ammessi solo gli importi dei pagamenti comprovati da documenti di spesa (bonifico, bollettino postale, assegno, ecc.);
2. i pagamenti siano stati regolati anche parzialmente mediante ritiro da parte del venditore dell'usato;
3. i pagamenti sono stati effettuati da soggetti diversi dal beneficiario o effettuati da conti correnti intestati ad altri soggetti, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi. Nel caso di rete contratto ATI/RTI/ATS i titoli di spesa possono essere intestati a ciascun partner oltretutto al capofila;



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

4. l'importo complessivo imponibile dei soli beni agevolati presenti in ciascun titolo sia inferiore ai 50 euro.

Il pagamento effettivo di un titolo di spesa (fatture o documenti contabili aventi forza probante equivalente) può essere comprovato da più documenti giustificativi dei pagamenti. Il pagamento di documenti contabili, aventi forza probante equivalente, deve essere tracciato con evidenza nel conto corrente. Il pagamento di un titolo di spesa tracciato parzialmente non è ammesso.

Il sistema di controllo e gestione delle domande predisposto nel SIAN prevede la correttiva della domanda di pagamento al fine di correggere errori palesi.

I documenti giustificativi della spesa sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o in forma elettronica secondo la normativa vigente (comprese le versioni elettroniche dei documenti originali o i documenti esistenti solo in versione elettronica).

Fatto salvo il rispetto delle norme in materia civilistica e fiscale nazionale, i beneficiari hanno l'obbligo di assicurare che tutti i documenti giustificativi relativi alle spese siano resi disponibili su richiesta della Commissione europea e della Corte dei Conti per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione della domanda di pagamento nella quale sono incluse le spese dell'operazione. Il periodo è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta motivata della Commissione europea.

Per ulteriori dettagli relativi alla Tracciabilità dei flussi finanziari si rinvia alle disposizioni che dovessero essere contenute nel Documento di indirizzo sulle procedure di attuazione del CSR 2023-2027 Sardegna approvato dall'Autorità di Gestione.

14. Correzione degli errori palesi

L'articolo 59, paragrafo 6, del regolamento (UE) 2021/2116 prevede la possibilità che nei sistemi di gestione e controllo le domande di aiuto e le domande di pagamento siano rettificate dopo la loro presentazione senza incidere sul diritto all'aiuto, a condizione che gli elementi o le omissioni da rettificare siano stati commessi in buona fede come riconosciuto dall'autorità competente, e che la rettifica sia effettuata prima che il richiedente sia stato informato di essere stato selezionato per un controllo in loco o prima che l'autorità competente abbia preso una decisione in merito alla domanda.

A tal fine si chiarisce che:

- sono errori palesi solo quegli errori che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo sulla base della documentazione a disposizione dell'istruttore;
- non sono considerabili errori palesi le informazioni e/o i dati contenuti nella domanda di sostegno riferiti alle condizioni di ammissibilità da cui potrebbe derivare la concessione di un sostegno o il pagamento di un importo più elevato.

Per ulteriori dettagli si rinvia alle disposizioni che dovessero essere contenute nel Documento di indirizzo sulle procedure di attuazione del CSR 2023-2027 Sardegna approvato dall'Autorità di Gestione.

15. Varianti

Possono essere effettuate varianti in corso d'opera, qualora sia necessario adeguare le previsioni progettuali approvate alle effettive condizioni dei luoghi o per rendere l'intervento più funzionale, in dipendenza di circostanze



FEASR



REPUBBLICA ITALIANA



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

degne di rilievo, non previste, né prevedibili, all'atto della progettazione, a condizione che siano rispettati i seguenti principi:

- le varianti in corso d'opera debbono essere preventivamente richieste alla struttura competente per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi che seguiranno le stesse modalità e prassi dell'istruttoria dei progetti originari;
 - la richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto approvato e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante;
 - le varianti in corso d'opera possono essere approvate a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità del tipo d'intervento e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto;
 - una variante in corso d'opera, qualora approvata, non può in ogni caso comportare un aumento del contributo concesso, così come determinato al momento dell'approvazione della domanda di sostegno;
 - non saranno in ogni caso autorizzate varianti che possono comportare una modifica dei requisiti di ammissibilità e/o un'alterazione della posizione in graduatoria in base alla quale la domanda di sostegno è stata finanziata.
- Sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario se compatibili con l'investimento ammesso e migliorative. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

Nel rispetto di tali condizioni, è considerata variante in corso d'opera del presente intervento in particolare:

- a) la modifica alla tipologia di attività/azioni approvate;
- b) In caso di rete contratto ATI/RTI/ATS capofila e/o partner, il cambio del beneficiario

Ad eccezione delle varianti non sostanziali come più sotto descritte, le varianti devono essere preventivamente autorizzate dall'ufficio competente, che provvederà ad approvarle con apposito provvedimento dirigenziale.

La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione dalla quale risultino le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante.

Le attività, i lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e anche prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

La realizzazione di una variante non autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui al provvedimento di concessione del contributo, non interessate alla variante.

Non potranno in ogni caso essere autorizzate varianti in diminuzione che comportino una riduzione superiore al 50% della spesa complessiva ammessa in concessione.

15.1 Variazione composizione di rete contratto ATI/RTI/ATS



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

I soggetti della rete contratto ATI/RTI/ATS (lett. f, par. 4.3. Beneficiari ammissibili), salve le condizioni di ammissibilità e i criteri di selezione, possono variare solo nei seguenti casi:

1. cessione di azienda. Ferme restando le eventuali ulteriori disposizioni da parte dell'Organismo Pagatore – ARGEA, dopo la concessione dell'aiuto nel periodo di esecuzione dell'impegno, al partner (cedente) può subentrare un altro soggetto (cessionario) a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione di azienda, purché questo sottoscriva, con le medesime modalità del cedente, le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal soggetto richiedente in sede di domanda. L'ufficio verifica, con riferimento al nuovo soggetto cessionario, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità e priorità e, nel caso accerti la sussistenza di tali condizioni, determina il subentro e lo comunica al Capofila. Qualora invece l'ufficio accerti il difetto dei requisiti comunica al cessionario il rigetto della richiesta di subentro e le modalità per attivare l'eventuale ricorso e al cedente l'avvio della procedura di revoca.

2. cause di forza maggiore e circostanze eccezionali ai sensi dell'articolo 3, del Reg. (UE) n. 2021/2116 come definite al successivo paragrafo 18.

I soggetti partner, escluso il capofila, possono variare anche per gravi e giustificati motivi debitamente documentati che saranno valutati dall'Ufficio istruttore.

Le cause di variazione succitate si applicano anche al beneficiario del contributo non ancora costituito formalmente. Tutte le variazioni nella composizione della rete contratto ATI/RTI/ATS devono comunque essere oggetto di domanda di variante ed essere approvate dall'Agenzia Argea.

16. Varianti non sostanziali

Si tratta di varianti di modesta entità, che devono essere comunicate all'ufficio competente ma che possono essere approvate direttamente in sede di liquidazione finale senza necessità di approvazione preventiva.

Caratteristiche delle varianti non sostanziali sono:

a) consistono in modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative o modifiche che per le loro caratteristiche non alterano le finalità, la natura, la funzione e la tipologia delle attività approvate;

b) l'importo della variante non può superare il 10% dell'importo ammesso in concessione. A tale proposito si specifica che tale variazione si riferisce a rimodulazioni di importi tra le categorie di spese ammesse a contributo (compresa la categoria delle spese relative all'attività di coordinamento del progetto). Pertanto, ciascuna categoria di spesa ammessa non può subire un aumento superiore al 10%. In caso contrario è da considerarsi variante sostanziale e quindi deve essere preventivamente autorizzata.

La rimodulazione degli importi viene effettuata normalmente dal beneficiario all'atto della compilazione delle domande di pagamento di saldo, ma può anche essere eseguita dal funzionario incaricato dell'accertamento finale in fase di istruttoria della domanda stessa. In tal caso occorre una specifica domanda cartacea da parte del beneficiario. In ogni caso, l'eventuale maggiore spesa rimane a carico del beneficiario.

La modifica non sostanziale va comunque motivata in sede di relazione finale, ma non comunicata e preventivamente autorizzata.

17. Proroghe



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Il beneficiario può richiedere una proroga ai termini di scadenza per la conclusione dell'operazione e/o la presentazione della domanda di pagamento del saldo finale non superiore a sei mesi oltre la scadenza prefissata, fatte salve le cause di forza maggiore e circostanze eccezionali.

Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronoprogramma degli interventi nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovranno essere comunicate all'ufficio competente, che previa istruttoria, accerta e verifica le condizioni dichiarate dal soggetto beneficiario e concede o meno la proroga per la ultimazione delle attività di progetto.

L'ufficio istruttore, a seguito dell'esito dell'istruttoria, comunica la decisione adottata contenente – in caso di accoglimento della richiesta – la data ultima per il completamento delle attività; in caso di rigetto i motivi che lo hanno determinato con la specificazione della possibilità di proporre eventuale ricorso nei modi e nei termini di legge.

Alla concessione della proroga si provvede con atto dirigenziale.

18. Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

Ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 2021/2116, le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali possono essere riconosciute nei seguenti casi:

- a) una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente l'azienda;
- b) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- c) un'epizootia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- d) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda;
- e) il decesso del beneficiario;
- f) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.

Ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 2021/2116, qualora una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave di cui al paragrafo 1, lettera a), colpisca gravemente un'area ben determinata, si può considerare l'intera zona gravemente colpita da tale calamità o evento.

In base all'art. 59, paragrafo 5, del medesimo Regolamento, se l'inosservanza delle condizioni di concessione dell'aiuto è dovuta a cause di forza maggiore o a circostanze eccezionali il beneficiario conserva il diritto all'aiuto.

Ai sensi dell'art. 1, comma 3, lettera c), del D.Lgs. 17 marzo 2023, n. 42, le sanzioni ai pagamenti della PAC non si applicano per inosservanza dovute a cause di forza maggiore o a circostanze eccezionali.

Il beneficiario o, se del caso, un suo rappresentante deve notificare per iscritto, al responsabile del procedimento, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui sia in condizione di farlo, la documentazione di valore probante relativa alle cause di forza maggiore o circostanze eccezionali che lo hanno colpito.

Per ulteriori disposizioni si rinvia al Documento di indirizzo generale sulle procedure di attuazione del CSR 2023/2027 Sardegna.

19. Ritiro delle domande

Ai sensi dell'articolo 7 del Reg. (UE) n. 1173/22 e ai sensi del DM 410727 del 4 agosto 2023, una domanda di sostegno o una domanda di pagamento o un'altra dichiarazione può essere ritirata, in tutto o in parte, in qualsiasi



FEASR



REPUBBLICA ITALIANA



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

momento per iscritto e tale ritiro è registrato dall'ufficio istruttore competente, fatte salve le disposizioni impartite dall'Organismo pagatore ARGEA.

Se il beneficiario è già stato informato che sono state riscontrate inadempienze nei documenti che intende ritirare o se gli è stata comunicata l'intenzione di svolgere un controllo in loco o se da un controllo in loco emergono inadempienze, non sono autorizzati ritiri con riguardo alle parti di tali documenti che presentano inadempienze. I ritiri di domande di sostegno, domande di pagamento o altre dichiarazioni riportano i beneficiari nella situazione in cui si trovavano prima della presentazione dei documenti in questione o di parte di essi.

20. Sanzioni, riduzioni ed esclusioni

Fatto salvo quanto riportato nella Sezione 7.3 del PSP Italia 2023-2027, agli interventi di sviluppo rurale si applicano le disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 2021/2116 in materia di sanzioni, riduzioni ed esclusioni:

- D.Lgs. 17 marzo 2023, n.42, e s.m.i.;
- DM 22 maggio 2023 n.26398;
- DM 26 febbraio 2024 n.93348.

Per il presente intervento di sviluppo rurale, non basato sulle superfici o sugli animali, il D.Lgs. 17 marzo 2023, n. 42, stabilisce:

- all'articolo 11, che, nel caso di violazione accertata in via definitiva dei criteri di ammissibilità, stabiliti dal PSP, il sostegno è rifiutato o recuperato integralmente;
- all'articolo 15, i criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili in caso di violazione degli impegni e degli altri obblighi.

Le sanzioni di cui al D.Lgs. 17 marzo 2023, n. 42, e s.m.i. non si applicano, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, dello stesso decreto, nei seguenti casi:

- a) inosservanza dovuta a un errore dell'Organismo pagatore competente o di altra autorità, ove l'errore non poteva essere ragionevolmente individuato dal beneficiario;
- b) riduzione non superiore a 100 euro;
- c) inosservanza delle condizioni di concessione dell'aiuto dovuta a cause di forza maggiore o a circostanze eccezionali di cui all'articolo 3 del Regolamento (UE) 2021/2116.

Ulteriori disposizioni regionali per le sanzioni, riduzioni ed esclusioni per le inadempienze dei beneficiari saranno successivamente approvate con Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale. I beneficiari sono tenuti ad accettare quanto stabilito in tale decreto.

21. Disposizioni per l'esame dei reclami

Il ricorso gerarchico è un rimedio amministrativo ammesso, a tutela del cittadino, per motivi sia di legittimità che di merito per ottenere l'annullamento, la revoca o la modifica di un atto amministrativo non definitivo. Può essere proposto da chi ha interesse ad ottenere l'annullamento, la revoca o la modifica di un atto amministrativo non definitivo a lui sfavorevole adottato dall'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale o da ARGEA.



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Il ricorso gerarchico deve essere indirizzato al Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale (per i provvedimenti riguardanti l'approvazione del presente bando) o al Direttore Generale di ARGEA per i procedimenti di competenza (in quanto gerarchicamente superiore al dirigente che ha emanato l'atto impugnato).

Il ricorso deve pervenire all'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale o ad ARGEA improrogabilmente entro 30 giorni consecutivi, che decorrono:

- per i soggetti indicati espressamente nell'atto: dalla sua comunicazione in via amministrativa (o dalla eventuale notifica dell'atto impugnato). In mancanza, dalla data in cui l'interessato ne ha avuto piena conoscenza;
- per coloro che non sono direttamente indicati nel provvedimento: dalla data di pubblicazione dell'atto o dalla sua piena conoscenza.

Trascorsi 90 giorni dalla data di presentazione del ricorso, se la Direzione Generale non ha comunicato la propria decisione al ricorrente, il ricorso si intende respinto (c.d. silenzio-rigetto). In tal caso, l'interessato può proporre un ricorso all'Autorità Giurisdizionale competente (TAR Sardegna o Giudice Ordinario), oppure, in alternativa, un ricorso amministrativo al Capo dello Stato.

22. Monitoraggio e valutazione

A norma dell'articolo 131 del Reg. (UE) n. 2115/2021, i beneficiari del sostegno a titolo degli interventi del piano strategico della PAC hanno l'obbligo di comunicare all'Autorità di gestione e/o a valutatori designati o ad altri organismi delegati ad espletare funzioni per conto dell'Autorità di gestione, tutte le informazioni necessarie per consentire il monitoraggio e la valutazione del piano strategico della PAC.

23. Privacy ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679

I beneficiari sono informati, attraverso i bandi e/o avvisi pubblici e/o specifiche comunicazioni, dell'impegno a fornire le informazioni e i dati richiesti nonché a consentire l'accesso in azienda a fini di gestione, controllo audit, monitoraggio e valutazione degli interventi.

Sono rispettati gli obblighi di trattamento dei dati personali di cui all'articolo 101 del Regolamento (UE) 2021/2116, a tal fine l'Organismo pagatore assicura che i dati personali sono richiesti unicamente al fine di adempiere agli obblighi di gestione, controllo audit, monitoraggio e valutazione e informa gli interessati della possibilità che i loro dati personali sono trattati unicamente per tali finalità e che a tale riguardo essi godono dei diritti sanciti dalle normative in materia di protezione dei dati (regolamento (UE) 2016/679 e regolamento(UE) 2018/1725).

Per le finalità di raccolta, ricezione, gestione e conservazione delle domande di sostegno e pagamento del CSR 2023-2027, il Titolare del trattamento dei dati personali è ARGEA Sardegna individuata con DGR 14/4 del 13 aprile 2023, salvo diverse deleghe, come soggetto istituzionalmente competente alla ricezione e istruttoria delle domande di sostegno e nella sua qualità di Organismo Pagatore riconosciuto con Decreto MIPAAF n. 9242491 del 15 ottobre 2020 confermato con Decreto MASAF n.553205 del 6 ottobre 2023.

L'informativa sul trattamento dei dati personali del Titolare è disponibile al seguente link:

https://software.agenziaargea.it/ords/f?p=946:12::NO::P12_AT_ID:20417



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

24. Disposizioni finali

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore.

Eventuali ulteriori disposizioni in merito all'attuazione dell'Intervento potranno essere disposte mediante atti, debitamente pubblicizzati, dell'Assessore, dell'Autorità di gestione o del Direttore del Servizio competente e dell'Organismo pagatore.

Si dà atto che il presente bando è pubblicato nelle more dell'approvazione delle disposizioni regionali applicabili in caso di violazione di impegni e altri obblighi con Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma agro-pastorale.

Si dà atto che i beneficiari dovranno rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità come stabiliti nelle Linee guida per i beneficiari del CSR Sardegna 2023-2027 approvate dall'Autorità di Gestione.

Ulteriori o diverse disposizioni sono previste nel Documento di indirizzo sulle procedure di attuazione del CSR 2023-2027 Sardegna approvato dall'Autorità di Gestione.

25. Principali riferimenti normativi

Atti legislativi sulla programmazione, gestione e attuazione degli interventi PAC 2023-2027

Regolamento (UE) 2021/2115 sui Piani Strategici della PAC

- Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013.

Modificato da:

- Regolamento delegato (UE) 2022/648 della Commissione del 15 febbraio 2022
- Regolamento delegato (UE) 2023/813 della Commissione dell'8 febbraio 2023
- Regolamento delegato (UE) 2024/946 della Commissione del 18 gennaio 2024
- Regolamento (UE) 2024/1468 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 maggio 2024 che modifica i regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 2021/2116 per quanto riguarda le norme sulle buone condizioni agronomiche e ambientali, i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali, la modifica dei piani strategici della PAC, la revisione dei piani strategici della PAC e le esenzioni da controlli e sanzioni

Atti delegati

- Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA)2.
- Regolamento delegato (UE) 2022/648 della Commissione del 15 febbraio 2022 che modifica l'allegato XI del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'importo del sostegno dell'Unione per i tipi di intervento per lo sviluppo rurale per l'esercizio finanziario 2023.
- Regolamento delegato (UE) 2023/370 della Commissione del 13 dicembre 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le procedure, i termini di presentazione da



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

parte degli Stati membri delle domande di modifica dei piani strategici della PAC e gli ulteriori casi per i quali non si applica il numero massimo di modifiche dei piani strategici della PAC che possono essere presentate ogni anno civile.

- Regolamento delegato (UE) 2023/813 della Commissione dell'8 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le dotazioni degli Stati membri per i pagamenti diretti e la ripartizione annua per Stato membro del sostegno dell'Unione allo sviluppo rurale.
- Regolamento delegato (UE) 2023/1975 della Commissione del 10 agosto 2023 recante misure temporanee di emergenza che derogano, per il 2023, a talune disposizioni del regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per risolvere problemi specifici del settore ortofrutticolo causati da eventi meteorologici avversi e misure ad essi connesse.

Atti di esecuzione

Regolamenti di esecuzione

- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni.
- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013.
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC4.
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1475 della Commissione del 6 settembre 2022 recante norme dettagliate di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la valutazione dei piani strategici della PAC e la fornitura di informazioni per il monitoraggio e la valutazione.
- Regolamento di esecuzione (UE) 2023/130 della Commissione del 18 gennaio 2023 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio sulla presentazione del contenuto della relazione annuale sull'efficacia dell'attuazione.
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1317 della Commissione del 27 luglio 2022 che prevede deroghe al regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'applicazione delle norme relative alle buone condizioni agronomiche e ambientali dei terreni (norme BCAA) 7 e 8 per l'anno di domanda 2023.
- Regolamento di esecuzione (UE) 2024/587 della Commissione, del 12 febbraio 2024, che deroga al regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'applicazione della norma relativa alle buone condizioni agronomiche e ambientali dei terreni (norma BCAA 8), le date di ammissibilità delle spese per il contributo del FEAGA e le norme relative alle modifiche dei piani strategici della PAC per quanto riguarda le modifiche di determinati regimi ecologici per l'anno di domanda 2024.



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Decisioni di esecuzione

- Decisione di esecuzione (UE) 2022/1864 della Commissione del 5 ottobre 2022 che definisce la struttura organizzativa e il funzionamento della rete europea della PAC e che abroga la decisione di esecuzione 2014/825/UE.
- Decisione di esecuzione C(2022) 8645 della Commissione del 2.12.2022 che approva il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (PSP versione 1.2).
- Decisioni di esecuzione che approvano le modifiche al piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia:
- Decisione di esecuzione C(2023) 6990 della Commissione del 23.10.2023 (PSP versione 2.1)
- Decisione di esecuzione C(2024) 6849 della Commissione del 30.09.2024 (PSP versione 3.2)
- Decisione di esecuzione C(2024) 8662 della Commissione del 11.12.2024 (PSP versione 4.1)
- Decisione di esecuzione (C(2025) 3805 della Commissione del 18.6.2025 (PSP versione 5.1)

Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento UE 2021/2115

Decreto 23 dicembre 2022, n. 660087, recante «Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, per quanto concerne i pagamenti diretti».

Modificato da:

- Decreto MASAF 30 marzo 2023, n. 185145. Modifica del decreto 23 dicembre 2022, recante: «Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti» e del decreto 9 marzo 2023, recante: «Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale».
- Decreto direttoriale MASAF 9 marzo 2023, n.147634. Modifica dell'allegato VI del DM 23 dicembre 2022 recante disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti.
- Decreto MASAF 15 dicembre 2023, n. 690602. Modifica all'articolo 17 "pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e per il benessere animale" e all'articolo 19 "pagamento per la salvaguardia di olivi di interesse paesaggistico" del D.M. 23 dicembre 2022 recante disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti".
- Decreto MASAF 28 giugno 2024, n. 289235, recante modifiche e integrazioni agli articoli 3, 21 e all'allegato VIII del DM 23 dicembre 2022, n. 660087 in attuazione del Regolamento (UE) 2024/1468 Decreto MASAF del 9 marzo 2023, n. 147385. Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale.
- Regione Autonoma della Sardegna. DGR n. 5/28 del 23.02.2024. Oggetto: Decreto MASAF n. 0147385 del 9 marzo 2023 (G.U. - S.G. n. 112 del 15.5.2023). Disciplina regionale del regime di "Condizionalità rafforzata" 2023 - 2027 e



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

dei requisiti minimi relativi all'uso dei prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del Reg. (UE) 2021/2115 applicabile dal 1° gennaio 2023.

▪ Decreto MASAF 28 giugno 2024, n. 289235, recante modifiche e integrazioni agli articoli 4, 6 e all'allegato I del DM 23 dicembre 2022, n. 660087 in attuazione del Regolamento (UE) 2024/1468

Decreto MASAF 11 maggio 2023, n. 248477. Integrazione della normativa relativa ai termini di presentazione della domanda per gli interventi del Piano strategico nazionale PAC e proroga dei termini per l'anno 2023.

Decreto MASAF 13 luglio 2023, n. 366953. Posticipazione del termine per dimostrare il possesso del requisito della formazione e della capacità professionale, da parte dei giovani e nuovi agricoltori, per l'anno di domanda unica 2023.

Decreto MASAF 27 febbraio 2024, n. 96279. Deroga al primo requisito della norma BCAA8 della condizionalità di cui al Piano strategico della PAC 2023-2027 per l'anno di domanda 2024, in attuazione del Regolamento di esecuzione (UE) 2024/587 della Commissione.

Decreto MASAF 28 giugno 2024, n. 289235. Attuazione del Regolamento (UE) 2024/1468 del Parlamento e del Consiglio recante semplificazione di determinate norme della PAC 2023-2027 e termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2024.

Regolamento (UE) 2021/2116 orizzontale sulla PAC

Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013.

Modificato da:

▪ Regolamento delegato (UE) 2022/1408 della Commissione del 16 giugno 2022, per quanto riguarda il versamento di anticipi per determinati interventi e misure di sostegno di cui ai regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio

▪ Regolamento (UE) 2024/1468 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 maggio 2024 che modifica i regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 2021/2116 per quanto riguarda le norme sulle buone condizioni agronomiche e ambientali, i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali, la modifica dei piani strategici della PAC, la revisione dei piani strategici della PAC e le esenzioni da controlli e sanzioni

Atti delegati

▪ Regolamento delegato (UE) 2022/1278 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro.

▪ Regolamento delegato (UE) 2022/11729 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità.

▪ Regolamento delegato (UE) 2024/205 della Commissione, del 18 dicembre 2023, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento delegato (UE) 2015/1971 della Commissione.

Atti di esecuzione

▪ Regolamento di esecuzione (UE) 2022/12810 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza.

- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune.
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2344 della Commissione del 29 novembre 2022 sul rimborso, a norma dell'articolo 17, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, degli stanziamenti riportati dall'esercizio 2022.
- Regolamento di esecuzione (UE) 2023/897 della Commissione del 2 maggio 2023 che stabilisce il saldo netto disponibile per le spese del FEAGA.
- Regolamento di esecuzione (UE) 2023/1072 della Commissione del 1° giugno 2023 che fissa il tasso di adeguamento dei pagamenti diretti a norma del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per l'anno civile 2023.
- Regolamento di esecuzione (UE) 2023/1508 della Commissione del 20 luglio 2023 recante deroga, per l'anno 2023, all'articolo 44, paragrafo 2, secondo comma, del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il livello degli anticipi per gli interventi sotto forma di pagamento diretto e gli interventi di sviluppo rurale basati sulle superfici e sugli animali.
- Regolamento di esecuzione (UE) 2024/206 della Commissione, del 18 dicembre 2023, che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) a norma del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga il regolamento di esecuzione (UE) 2015/1975 della Commissione.

Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento UE 2021/2116

Decreto MIPAAF 7 novembre 2022. Disposizioni attuative del regolamento (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021,

relativamente al riconoscimento degli organismi pagatori e dell'attività di supervisione degli organismi competenti.

Controlli

Decreto MASAF del 4 agosto 2023, n.410727. Modalità di accertamento della legittimità e regolarità delle operazioni finanziate dal

FEASR per i tipi di intervento che non rientrano nel campo di applicazione del Sistema Integrato di Gestione e Controllo di cui al Titolo

IV, Capitolo II del regolamento (UE) n. 2021/2116.

Decreto MASAF del 4 agosto 2023, n.410739. Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento

europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi basati sulla superficie o basati sugli animali del Piano strategico della PAC, soggetti al Sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) compresi quelli di condizionalità e di ammissibilità.

Normativa regionale

CSR 2023-2027 della Regione Sardegna, adottato dalla Giunta regionale con la Deliberazione n.14/4 del 13 aprile 2023;



FEASR



REPUBBLICA ITALIANA



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

- L.R. 8 agosto 2006, n. 13 e ss.mm.ii. Riforma degli enti agricoli e riordino delle funzioni in agricoltura. Istituzione delle Agenzie AGRIS Sardegna, LAORE Sardegna e ARGEA Sardegna.
- Decreto Assessore n. 32/2099 del 5.06.2023. Istituzione del Comitato di monitoraggio del Complemento regionale per lo sviluppo rurale della Sardegna (CSR Sardegna) per il periodo di programmazione (2023-2027).
- Decreto Assessore n. 6/371 del 1.02.2024. Complemento regionale per lo sviluppo rurale della Sardegna del Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia – Indirizzi Attuativi.
- Criteri di selezione approvati dal III Comitato di Monitoraggio del 19 febbraio 2024.
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 441 del 09/04/2025 che approva l'Allegato 1 "Documento di indirizzo sulle procedure di attuazione del CSR 2023-2027 Sardegna.
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 548/10957 del 22/05/2025 che approva le "Linee Guida per i beneficiari
- Obblighi di informazione e pubblicità"
- Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 46 Prot. n. 4921 del 22.12.2025 recante "Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia - Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023- 2027 della Regione Sardegna - Direttive per l'attuazione dell'intervento SRG10 "Promozione dei prodotti di qualità".

26. Allegati

- Schema di progetto (Allegato 1)
- Dichiarazione delle imprese che compongono la rete contratto/RTI/ATI/ATS (Allegato 2)
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 548/10957 del 22/05/2025 "Linee Guida per i beneficiari – Obblighi di informazione e pubblicità (Allegato 3)



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

27. Elenco dei Servizi Territoriali Argea Sardegna

Servizi Territoriali di ARGEA Sardegna e comuni compresi nel relativo territorio di competenza.

SERVIZIO	COMUNI		
ARGEA Servizio Territoriale del Basso Campidano e del Sarrabus	Armungia	Maracalagonis	Senorbì
	Assemini	Monastir	Serdiana
	Ballao	Mon serrato	Serri
	Barrali	Muravera	Sestu
	Burcei	Nuragus	Settimo San Pietro
	Cagliari	Nurallao	Seulo
	Capoterra	Nuraminis	Siliqua
	Castiadas	Nurri	Silius
	Decimomannu	Orroli	Sinnai
	Decimoputzu	Ortacesus	Siurgus Donigala
	Dolianova	Pimentel	Soleminis
	Domus De Maria	Pula	Suelli
	Donori	Quartu Sant'Elena	Teulada
	Elmas	Quartucciu	Ussana
	Escalaplano	Sadali	Uta
	Escolca	Samatzai	Vallermosa
	Esterzili	San Basilio	Villa San Pietro
	Gergei	San Nicolò Gerrei	Villanovatulo
	Gesico	San Sperate	Villaputzu
	Goni	San Vito	Villasalto
	Guamaggiore	Sant' Andrea Frius	Villasimius
	Guasila	Sarroch	Villasor
	Isili	Selargius	Villaspeciosa
	Mandas	Selegas	



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
 ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

SERVIZIO	COMUNI		
ARGEA Servizio Territoriale del Medio Campidano	Arbus Barumini Collinas Furtei Genuri Gesturi Gonnosfanadiga Guspini Las Plassas Lunamatrona	Pabillonis Pauli Arbarei Samassi San Gavino Monreale Sanluri Sardara Segariu Serramanna Serrenti	Setzu Siddi Tuili Turri Ussaramanna Villacidro Villamar Villanovaforru Villanovafranca
ARGEA Servizio Territoriale del Sulcis Iglesiente	Buggerru Calasetta Carbonia Carloforte Domusnovas Fluminimaggiore Giba Gonnesa	Iglesias Masainas Musei Narcao Nuxis Perdaxius Piscinas Portoscuso	San Giovanni Suergiu Sant' Anna Arresi Sant' Antioco Santadi Tratalias Villamassargia Villaperuccio
ARGEA Servizio Territoriale dell'Ogliastra	Arzana Barisardo Baunei Cardedu Elini Gairo Girasole Ilbono	Jerzu Lanusei Loceri Lotzorai Osini Perdasdefogu Seui Talana	Tertenia Tortolì Triei Ulassai Urzulei Ussassai Villagrande Strisaili
ARGEA Servizio Territoriale del Nuorese	Aritzo Atzara Austis Belvi Birori Bitti Bolotana Borore Bortigali Desulo	Loculi Lodè Lodine Lula Macomer Mamoiada Meana Sardo Noragugume Nuoro Oliena	Orotelli Ortueri Orune Osidda Ottana Ovodda Posada Sarule Sılanus Sindia



CSR Sardegna
 2023-2027
 COMPLEMENTO REGIONALE
 PER LO SVILUPPO RURALE



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

SERVIZIO	COMUNI		
	Dorgali Dualchi Fonni Gadoni Galtelli Gavoi Irgoli Lei	Ollolai Olzai Onani Onifai Oniferi Orani Orgosolo Orosei	Siniscola Sorgono Teti Tiana Tonara Torpè
ARGEA Servizio Territoriale dell'Oristanese	Abbasanta Aidomaggiore Albagiara Ales Allai Arborea Ardauli Assolo Asuni Baradili Baratili San Pietro Baressa Bauladu Bidoni Bonarcado Boroneddu Bosa Busachi Cabras Cuglieri Curcuris Flussio Fordongianus Genoni Ghilarza Gonnoscodina Gonnosnò Gonnostramatza Laconi Magomadas	Marrubiu Masullas Milis Modolo Mogorella Mogoro Montresta Morgongiori Narbolia Neoneli Norbello Nughedu Vittoria Nurachi Nureci Ollastra Simaxis Oristano Palmas Arborea Pau Paulilatino Pompu Riola Sardo Ruinas Sagama Samugheo San Nicolò d'Arcidano San Vero Milis Santa Giusta Santulussurgiu Scano di Montiferro	Sedilo Seneghe Senis Sennariolo Siamaggiore Siamanna Siapiccia Simala Simaxis Sini Siris Soddi Solarussa Sorradile Suni Tadasuni Terralba Tinnura Tramatza Tresnuraghes Ula Tirso Uras Usellus Villa Sant'Antonio Villanova Truschedu Villaurbana Villaverde Zeddiani Zerfaliu



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
 ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

SERVIZIO	COMUNI		
ARGEA Servizio Territoriale del Sassarese	Alghero	Giave	Porto Torres
	Anela	Illorai	Pozzomaggiore
	Ardara	Ittireddu	Putifigari
	Banari	Ittiri	Romana
	Benetutti	Laerru	Santa Maria Coghinas
	Bessude	Mara	Sassari
	Bonnanaro	Martis	Sedini
	Bono	Monteleone	Semestene
	Bonorva	Roccadoria	Sennori
	Borutta	Mores	Siligo
	Bottidda	Muros	Sorso
	Bultei	Nughedu San Nicolo'	Stintino
	Bulzi	Nule	Tergu
	Burgos	Nulvi	Thiesi
	Cargeghe	Olmedo	Tissi
	Castelsardo	Osilo	Torralba
	Cheremule	Ossi	Tula
	Chiaramonti	Ozieri	Uri
	Codrongianos	Padria	Usini
	Cossoine	Pattada	Valledoria
	Erula	Perfugas	Viddalba
	Esporlatu	Plaghe	Villanova Monteleone
	Florinas		
ARGEA Servizio Territoriale della Gallura	Aggius	Calangianus	Padru
	Aglientu	Golfo Aranci	Palau
	Alà dei Sardi	La Maddalena	San Teodoro
	Arzachena	Loiri Porto San Paolo	Sant' Antonio di Gallura
	Badesi	Luogosanto	Santa Teresa di Gallura
	Berchidda	Luras	Telti
	Bortigiadas	Monti	Tempio Pausania
	Buddusò	Olbia	Trinità d'Agultu Vignola
	Budoni	Oschiri	

Eventuali comunicazioni agli uffici di ARGEA dovranno essere inviate tramite PEC all'unico indirizzo:
argea@pec.agenziaargea.it



CSR Sardegna
 2023-2027
 COMPLEMENTO REGIONALE
 PER LO SVILUPPO RURALE